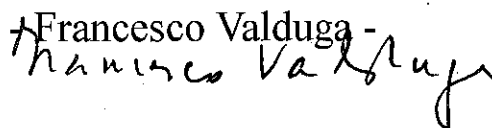


Interventi d'urgenza e nuova strategia per la ripartenza

per la Città di Rovereto

IL SINDACO

Francesco Valduga -



METODO DI LAVORO CONDIVISO

In coerenza con il metodo di lavoro condiviso che si pone l'obiettivo dell'ascolto, della partecipazione e dell'apporto di tutti attori istituzionali e sociali interessati vi è la volontà di proporre e presentare un documento:

- **aperto** alle osservazioni e ai contributi di tutti gli amministratori comunali, anche tramite confronto e raccolta di suggerimenti e proposte da parte di propri referenti;
- **flessibile** rispetto alle misure e azioni proposte da adottarsi che possono essere in vario modo modulate;
- **dinamico e adattivo** nel senso che potrà e dovrà essere aggiornato e modificato in relazione alle molteplici variabili con cui le azioni e misure che sono e saranno adottate dal Comune che si devono coordinare e armonizzare (l'andamento dell'epidemia da COVID-19, i provvedimenti legislativi e amministrativi in materia sanitaria, sociale ed economica dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento in primis).

Le misure e le azioni proposte per la città potranno essere realizzate anche con tempistiche diverse in ragione del perseguimento dell'obiettivo primario e prioritario che le stesse siano il più possibile tempestive ed efficaci.

Per mera semplicità di lettura e analisi, il documento si struttura in un preambolo, in tre parti e in una sezione speciale, nella consapevolezza che le azioni e misure previste rappresentano e compongono una strategia che si sviluppa in necessaria continuità.

Nel **preambolo** si rappresenta in estrema sintesi il contesto ordinamentale e socio-economico.

La **prima parte** dà contezza delle azioni e misure urgenti che l'Amministrazione comunale ha già attivato a sostegno delle attività economiche, dei lavoratori, delle famiglie e delle associazioni nonché a livello organizzativo interno.

Dà conto delle iniziative e delle proposte che la stessa ha promosso nelle sedi istituzionali nel confronto con la PAT e verso il Governo nazionale per promuovere e sostenere il ruolo del Comune quale soggetto promotore e possibile soggetto attuatore di azioni e misure di diretto impatto sul territorio e verso i cittadini - FASE 1.

La **seconda parte** rappresenta in sintesi l'impatto dell'emergenza COVID 19 sul bilancio in corso di gestione 2020-2022 e le risorse a disposizione. Inoltre contiene e illustra le azioni e le misure in attuazione della FASE DUE.

La **terza parte** indica le azioni e le misure in una visione di rilancio e promozione della città di medio-lungo periodo per la FASE TRE.

Una **sezione speciale** è dedicata al mondo della scuola e dei bambini. Si è voluto e scelto di dedicare una sezione speciale al mondo della scuola e dei bambini per porre al centro l'attenzione alla vita e alle relazioni connesse allo stesso con riferimento alle famiglie, alla mobilità, alla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, alla cultura, agli edifici scolastici e all'innovazione.

Tale sezione chiaramente integra gli interventi comunque previsti in materia economica e sociale.

PREAMBOLO

IL CONTESTO ORDINAMENTALE E SOCIO-ECONOMICO

La proposta è formulata alla luce e tenendo conto dei provvedimenti legislativi e amministrativi approvati e dei disegni di legge in discussione a livello nazionale e provinciale. La volontà è di “fare sistema” in modo che le azioni e le misure messe in campo a livello locale siano sinergiche e coordinate con quelle previste dagli altri attori istituzionali.

La strategia comunale deve quindi cercare di attivare risposte efficaci a livello locale, che non si sovrappongano alle misure nazionali e provinciali ma siano integrative, rafforzative o ulteriori rispetto alle stesse.

Si è posta e si dovrà porre anche in futuro attenzione alle “buone pratiche” che sono attivate in altre realtà territoriali. In questa fase di “crisi da epidemia” che ha colpito tutti i Paesi, tutte le città e i territori si stanno attivando per individuare “soluzioni utili” per affrontare e superare la crisi dal punto di vista sanitario ed economico.

Le “buone pratiche” potranno essere valutate e adattate alla realtà di Rovereto.

Altresì si sono considerati e si è “fatto tesoro” per quanto possibile dei molteplici studi di analisi e prospettive socio-economiche presentate da autorevoli istituti, esperti e task force.

Tutti sono accumulati dall'evidenza della gravità della crisi per diversi profili. Per tutti si cita il più recente rapporto ISTAT secondo cui “... lo scenario economico internazionale, a causa del perdurare della pandemia di COVID-19 e delle relative misure di contenimento, continua a essere eccezionalmente negativo... l'impatto del COVID-19 sull'economia italiana è profondo ed esteso. La stima preliminare del Pil riferita al primo trimestre ha fornito una prima quantificazione degli effetti della crisi sull'economia: la caduta dell'attività economica rispetto al trimestre precedente è stata pari al 4,7% mentre la variazione acquisita per il 2020 è del -4,9%. A marzo, le misure di contenimento dell'epidemia in Italia e nei principali paesi partner commerciali hanno avuto effetti negativi sugli scambi con l'estero del Paese. Le vendite al dettaglio hanno registrato un crollo per i beni non alimentari, in presenza di un deciso aumento del commercio elettronico... Nel corso del mese di aprile, l'indice del social mood sull'economia ha mostrato un ulteriore peggioramento delle percezioni giornaliere sull'andamento dell'economia, con marginali segnali di inversione di tendenza a fine mese. Per quanto riguarda i consumi a marzo 2020 si stimano, per le vendite al dettaglio, flessioni rispetto a febbraio pari al 20,5% in valore ed al 21,3% in volume. A determinare l'eccezionale calo sono le vendite dei beni non alimentari, che diminuiscono del 36,0% in valore e del 36,5% in volume, mentre quelle dei beni alimentari sono stazionarie in valore e in lieve diminuzione in volume (-0,4%). Nel primo trimestre del 2020, le vendite al dettaglio registrano un calo del 5,8% in valore e del 5,9% in volume rispetto al trimestre precedente. Diminuiscono le vendite dei beni non alimentari (-11,6% in valore e -11,5% in volume), mentre le vendite dei beni alimentari registrano variazioni positive (rispettivamente, +2,0% in valore e +1,9% in volume). Su base tendenziale, a marzo, si registra una diminuzione delle vendite del 18,4% in valore e del 19,5% in volume. Anche in questo caso sono le vendite dei beni non alimentari a registrare un calo (-36,0% in valore e in volume), mentre risultano in crescita quelle dei beni alimentari (+3,5% in valore e +2,1% in volume). Rispetto a marzo 2019, il valore delle vendite al dettaglio diminuisce del 9,3% per la grande distribuzione e del 28,2% per le imprese operanti su piccole superfici. Le vendite al di fuori dei negozi calano del 37,9% mentre è in crescita sostenuta il commercio elettronico (+20,7%).

E' nell'ambito di tale contesto che si inserisce quindi anche la strategia dell'Amministrazione comunale.

Il prenderne coscienza non vuol assumere un valore di "pessimismo o timore" ma di necessario e giusto realismo per definire una strategia che sia efficace e davvero utile alla città nell'urgenza e in prospettiva.

PARTE IA – FASE 1

AZIONI E MISURE URGENTI GIA' ATTIVATE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, DEI LAVORATORI, DELLE FAMIGLIE E DELLE ASSOCIAZIONI NONCHÉ A LIVELLO ORGANIZZATIVO INTERNO

Sin dall'inizio dell'emergere e del diffondersi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la struttura comunale, su impulso e indirizzo del Sindaco, ha saputo attivarsi a livello operativo, organizzativo-amministrativo, finanziario e sociale per contenere e contrastare l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Sono state altresì adottate prime misure urgenti a sostegno delle attività economiche, dei lavoratori, delle famiglie e delle associazioni.

Si riportano e descrivono di seguito in sintesi le iniziative e azioni già compiute.

Vale precisare che, nell'emergenza, si è riusciti a rinvenire le risorse economiche necessarie mediante variazioni del bilancio di competenza della Giunta comunale e/o dirigenziali, salvaguardando gli equilibri di bilancio e la copertura delle spese.

Il costo finanziario diretto già sostenuto è quantificabile in circa euro 60.000,00.

Allo stesso devono aggiungersi costi indiretti e indotti connessi alla mutata organizzazione del lavoro negli uffici e dei servizi e lavori sul territorio

MISURE E INIZIATIVE IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI

Misure

La rete di solidarietà sociale si è da subito rivelata quanto mai preziosa nel venire incontro ai bisogni degli anziani e dei soggetti più deboli con azioni specifiche volte ad effettuare consegne a domicilio piuttosto che a supportare attraverso canali dedicati i momenti di difficoltà psicologica che investono i soggetti più fragili.

Il Comune rappresenta un punto di riferimento attorno al quale ruota la complessa "macchina degli interventi" è rimasto attivo con i supporti telefonici e/o informatici per dar risposta alle richieste più pressanti che hanno riguardato la consegna di generi alimentari e farmaci e la gestione del bonus alimentare.

Nell'assistenza domiciliare, le realtà del terzo settore non hanno fatto mancare il loro contributo per il supporto soprattutto alle persone in casa con difficoltà di deambulazione. Con la cooperativa sociale Vales, si è rapidamente riorganizzato il servizio cercando di concentrare le risorse umane disponibili nei confronti dei casi più gravi e privi di rete familiare. Ogni nuovo caso viene gestito con procedure snelle in modo da dare risposte tempestive. I pasti a domicilio continuano regolarmente e sono stati incrementati nei casi ritenuti urgenti dagli assistenti sociali.

L'attività negli alloggi protetti viene garantita. I ricoveri nelle RSA, sono soggetti a protocolli rigorosi.

I servizi per minori hanno dovuto subire una drastica ridefinizione. I gestori da subito hanno proposto e concordato con il Comune di aggiornare le modalità di contatto dei ragazzi, che frequentavano i vari centri aperti. L'Associazione Ubalda Bettini Girella in accordo con il Comune sta contattando i ragazzi con le nuove tecnologie e sta approcciando modalità di intervento inedite. L'Associazione Murialdo che tiene contatti quotidiani con i ragazzi seguiti. Purtroppo, l'emergenza ha bloccato l'apertura del nuovo centro aperto di Marco, ma la cooperativa Gruppo78 sta lavorando con il Comune per essere pronta con le nuove proposte appena possibile.

I servizi a favore dei portatori di handicap hanno subito delle rilevanti riorganizzazioni. Se i servizi residenziali sono garantiti, i servizi semi residenziali tradizionali sono stati sospesi. Le diverse

cooperative sociali e altri soggetti operativi stanno attivando iniziative per mantenere i contatti con i ragazzi e le relative famiglie.

Difficoltà vengono registrate anche nei progetti denominati Distretto dell'Economia Solidale (DES VALLAGARINA) dove sono coinvolte realtà importanti del terzo settore quali Fondazione Famiglia Materna, la Cooperativa Sociale Punto d'Approdo, la Cooperativa Sociale Dal Barba, l'Associazione Riciclofficina.

Anche queste iniziative sono oggetto di attenzione in quanto vedono impegnati numerosi lavoratori e soggetti in cerca di occupazione.

Sul fronte degli interventi economici a favore delle famiglie, la collaborazione con le persone che si occupano di gestire il FONDO DI SOLIDARIETÀ DECANALE è totale.

Grazie a questa sinergia si riescono a coniugare rigore e flessibilità negli interventi.

Sul fronte dell'accompagnamento al lavoro, si sono attivati tutti i progetti previsti dall'INTERVENTO 19. Saranno un centinaio le persone che potranno attivarsi appena lo scenario lo consentirà.

Iniziative

Il Comune con specifico riferimento all'emergenza sanitaria da COVID-19 ha inoltre attivato le seguenti iniziative:

#RESTA A CASA PASSO IO

Dal 16 marzo 2020 è attivo il servizio “#resta a casa, passo io”, dedicato a tutte le persone anziane o comunque deboli e senza rete familiare, che possono contattare il numero 0464/452624 qualora necessitino di farmaci, della spesa o di supporto psico-sociale. A tale servizio sono dedicati due assistenti sociali, tutti i giorni con orario “ufficiale” dalle 8.30 alle 12.00; in realtà il servizio è attivo anche nel pomeriggio. Fino alla fine della prima settimana di aprile sono state gestite circa 200 chiamate. Dal 6 aprile il numero è stato messo a disposizione anche delle chiamate per il buono alimentare e le chiamate per il servizio #resta a casa passo io sono state gestite dal personale amministrativo a supporto di quello sociale.

Al fine di fare fronte alle richieste di spesa e di farmaci è stata da subito compilata una lista, previo contatto telefonico di tutti gli esercizi commerciali in zona, di supermercati, di farmacie (private) disponibili ad effettuare l'ordine telefonico e la consegna a domicilio.

Da lunedì 30 marzo, è attivo anche un analogo servizio presso le Farmacie comunali (SMR). In questo ambito gli assistenti sociali che ruotano sul servizio (sempre minimo 2 persone attive) forniscono un importante supporto psico-sociale alle persone. Si provvede inoltre a chiamare per tenere costantemente monitorati gli utenti dei centri aiuto anziani.

CONSEGNA PACCHI ALIMENTARI E FRESCO

Dal 17 marzo è attivo il servizio di consegna dei pacchi alimentari di ALMAC che viene garantito mediante la collaborazione del Servizio politiche sociali; i volontari di ALMAC confezionano i pacchi, il Comune li distribuisce tramite operatori del progetto “Centro aiuto anziani”, volontari oppure attivando i volontari del NU.VOL.A.

Con le stesse modalità viene consegnato anche il cibo “fresco” (Trentino Solidale).

A supporto di tale attività è stato redatto un elenco di volontari (associazioni e privati cittadini) che hanno offerto la loro disponibilità per le consegne di spesa e farmaci a domicilio. La lista ne comprende circa 40 che vengono attivati al bisogno, previa consegna di guanti, mascherine, autorizzazione alla circolazione.

VERIFICA NECESSITA' INFORMATICHE SCUOLA

A supporto di studenti della scuola dell'obbligo impegnati in questi periodi nelle lezioni a distanza, è stata avviata una verifica con gli Istituti comprensivi e con gli enti del terzo settore che si occupano dei giovani in età scolare al fine di accertare eventuali necessità di dotazioni informatiche.

SENZA DIMORA

Con la collaborazione della Parrocchia di San Marco, dell'Associazione Noi dell'Oratorio, del Cedas e di ATAS si è trovata una soluzione temporanea per i senza fissa dimora, prima abusivamente alloggiati presso il centro della Protezione civile di Marco, al fine di fare fronte all'emergenza sanitaria in corso. Sono state affidate ad ATAS Onlus l'accoglienza, la raccolta dei documenti nonché il monitoraggio della situazione per tutto il periodo del soggiorno, fino a quando non sarà trovata soluzione diversa e al massimo fino alla fine dell'emergenza sanitaria.

BONUS ALIMENTARE

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 426 del 2 aprile 2020 sono state approvate le "Misure urgenti di solidarietà alimentare in Provincia di Trento", conseguenti all'assegnazione ai Comuni della provincia di Trento dell'importo complessivo di € 2.941.569,59 per bonus alimentari in base all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658/2020. L'ordinanza destina al Comune di Rovereto l'importo di € 211.914,12. Al fine di garantire uniformità operativa e di venire incontro alle esigenze dei piccoli comuni, la PAT ha approvato i criteri di assegnazione dei bonus e le modalità di erogazione, assegnando ad APAPI la formulazione del fac simile di certificazione da compilare e la liquidazione degli importi corrispondenti ai bonus assegnati sul conto corrente dei richiedenti. Trentino digitale ha studiato e realizzato la parte informatica. Ai comuni e alle Comunità di Valle il compito di aiutare nella compilazione e in molti casi compilare e inviare per conto dei richiedenti il modulo; effettuare la validazione di tutte le richieste relative ai rispettivi territori. Per il Comune di Rovereto, al 10 aprile 2020, sono arrivate 901 domande, delle quali:

- 254 richieste da persone senza reddito e con meno di 1.000 euro sul conto corrente;
- 647 richieste da persone che percepiscono un reddito e che hanno meno di 3.000 euro sul conto corrente.

Il 7% circa di queste, in carico al servizio e quindi con validazione senza colloquio, salvo che per verificare o correggere le richieste. Per la restante %, quindi più o meno 600 persone, gli assistenti sociali del Comune sono stati impegnati 3 giorni per i colloqui telefonici, al fine di validare le richieste. Ad oggi risultano respinte circa 60 domande, in quanto nel corso della valutazione non sono stati confermati i requisiti previsti oppure perché i richiedenti hanno rinunciato. Si precisa che molti utenti sono stati richiamati più volte. Il lavoro ha occupato circa 10 assistenti sociali per tutta la settimana del 6 aprile.

DONAZIONE ETIKA

Donazione di Etika per famiglie bisognose (spesa, farmaci, bollette ecc). In fase di organizzazione le modalità di erogazione con collaborazione PAT e Comune.

INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI CON PROCEDURA DI URGENZA

Sono stati effettuati senza valutazione in equipe con procedura accelerata.

FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARITA' E CEDAS

Si sono attivate le collaborazioni per segnalare e dare soluzione alle situazioni di particolare disagio per eventuali interventi economici urgenti.

CONVENZIONE COMUNE - APSP VANNETTI - VALES

Si è sottoscritta una convenzione per la messa a disposizione di personale OSS - impiegato per il SAD del Comune di Rovereto (attualmente non utilizzato per la riduzione dei servizi) - della APSP Vannetti.

MISURE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO

I provvedimenti assunti per il contenimento e il contrasto dell'epidemia hanno determinato la necessità di presidiare e monitorare costantemente il territorio attraverso le forze dell'ordine, in *primis* del Corpo di Polizia locale.

Per quanto riguarda il controllo del territorio, il Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" nel periodo dal 11 marzo al 30 aprile ha svolto in stretta collaborazione con la Polizia di Stato ed i Carabinieri i seguenti controlli:

- persone controllate n. 6218, di queste persone sanzionate n. 179.

- esercizi commerciali controllati n. 3222, di questi sanzionati n. 2.

Numerose sono state le segnalazioni e chiamate al centralino della Polizia locale volte a chiedere chiarimenti sui corretti comportamenti a seguito dell'adozione di decreti, ordinanze e circolari inerenti disposizioni riferite all'emergenza in corso.

MISURE IN MATERIA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

L'Amministrazione comunale ha da subito deliberato la sospensione del termine di pagamento di alcune scadenze tariffarie e fiscali:

- per la tariffa rifiuti (TA.RI.) riferita al primo semestre 2020 la scadenza da indicare nella fattura da parte della Società Dolomiti Ambiente, gestore del servizio, è stata fissata al 30 settembre 2020;
- per le locazioni/concessioni di unità immobiliari di proprietà comunale, o in disponibilità del Comune, assegnate ad attività commerciali, culturali e imprese, nonché per ogni altro canone di locazione e concessione relativo a beni immobili (edifici e aree) del patrimonio del Comune relativi all'anno 2020, la sospensione della scadenza del pagamento delle rate ancora dovute relative all'anno 2020 fino al 30 settembre 2020; tale sospensione non si è applicata ai contratti di locazione e concessione in essere in cui l'immobile è stato utilizzato in quanto l'attività del soggetto utilizzatore non è stata sospesa;
- per i canoni di concessione di servizi relativi all'anno 2020 con scadenze previste nel primo semestre dell'anno, il differimento della scadenza del pagamento senza more e interessi al 30 settembre 2020;
- al Concessionario I.C.A. srl si è data indicazione che la riscossione delle imposte di Pubblicità, pubbliche affissioni e Tosap, venisse differita al 30 giugno 2020;
- in materia di IM.I.S., come disposto dalla Provincia Autonoma di Trento con l'art.1 della L.P. 23.02.2020 n. 2, è stato eliminato dell'obbligo di versamento della rata in scadenza il 16 giugno 2020 rinviando il termine al 16 dicembre 2020;

Al riguardo si segnalano i seguenti provvedimenti assunti dalla Giunta comunale in data 30 marzo 2020:

- deliberazione della Giunta comunale n. 91 di data 31 marzo 2020 avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica da COVID-19 -Solidarietà Alimentare. Attivazione conto corrente per la raccolta delle donazioni -Impegno dell'Amministrazione comunale a mettere a disposizione ulteriori proprie risorse. Variazione del PEG del bilancio di previsione in corso di gestione 2020 -2022 per Istituzione di capitoli di entrata e spesa";
- deliberazione della Giunta comunale n. 92 di data 31 marzo 2020 avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica da COVID-19 -Misure urgenti a sostegno delle attività economiche, dei lavoratori, delle famiglie e delle Associazioni - Sospensione dei pagamenti verso il Comune -Approvazione".

MISURE IN MATERIA DI ISTRUZIONE E NIDI COMUNALI

A decorrere dalla sospensione obbligatoria dei servizi all'infanzia, il personale dei nidi comunali si è fortemente impegnato per mantenere un contatto con le famiglie attraverso la preparazione di videomessaggi di saluto per i bambini da parte delle educatrici.

Si è provveduto a modificare le modalità di iscrizione ai nidi comunali. Per agevolare l'utenza nella presentazione delle domande di iscrizione ai nidi comunali per l'anno 2020/2021 ed evitare quanto più possibile di doversi fisicamente recare presso gli uffici, è stata semplificata ulteriormente la modalità di presentazione delle richieste mediante semplice inoltro tramite email scaricando la modulistica presente sul sito istituzionale.

MISURE DI GESTIONE DEL TERRITORIO

Gestione dei mercati

Le ordinanze di sospensione delle attività mercatali sono state formalizzate con gradualità e dopo aver condotto un approfondimento delle problematiche connesse. Il Comune non ha assunto interventi drastici ma ha seguito con attenzione e scrupolo le previsioni nazionali decretate in materia. Così facendo, anche attraverso un dialogo con le associazioni di categoria e le singole aziende del territorio, è stata delineata una chiusura per gradi che non ha arrecato alcun pregiudizio sensibile al comparto, salvaguardando nel contempo la corretta gestione dell'emergenza sanitaria.

Gestione della sosta

Anche sul versante della sosta si è adottato un provvedimento mirato e fondato su presupposti finalizzati a migliorare le condizioni di parcheggio per residenti e lavoratori nel centro cittadino. Infatti i residenti e i lavoratori titolari di abbonamento nelle zone periferiche hanno la possibilità di parcheggiare le proprie auto anche nelle zone centrali della città evitando inutili spostamenti e limitando i disagi. Accanto a ciò anche la soppressione degli stalli regolamentati a disco orario a favore della sosta prolungata consente una permanenza prolungata delle auto dei censiti in linea con le necessità dettate dall'emergenza.

MISURE ORGANIZZATIVE INTERNE E DI GESTIONE DEL PERSONALE

I provvedimenti assunti nei confronti del personale sono finalizzati a salvaguardare primariamente la salute e la sicurezza sul posto di lavoro pur assicurando il funzionamento dell'amministrazione comunale.

Così l'estensione d'ufficio a tutto il personale dipendente di un orario flessibile svincolato dalla fasce obbligatorie ha consentito di conciliare le esigenze familiari di cura verso figli minori o persone anziane ed evitare quanto più possibile la compresenza di personale in servizio.

L'incentivazione del lavoro agile introdotto come modalità ordinaria della prestazione lavorativa è servito e serve a conciliare l'attività lavorativa con le esigenze di tutela della vita familiare dei lavoratori. Tutto, comunque, senza dimenticare di condividere con ciascun dipendente gli impegni lavorativi richiesti a distanza e definire una rendicontazione del lavoro che viene fatto.

Alla data del 27 aprile le postazioni di lavoro agile attivate sono 127.

Ancora, l'introduzione dell'istituto delle ferie solidali va nella direzione di consentire ai dipendenti che si trovano in difficoltà nell'assistere i figli piuttosto che nel fronteggiare gravi necessità personali di avere a disposizione giornate di ferie, maturate e non fruite da colleghi, a titolo gratuito. Così l'estensione dei permessi retribuiti della legge 104/1992 nei mesi di marzo e aprile piuttosto che la possibilità di richiedere il congedo parentale straordinario vanno nella direzione di porre attenzione a chi oggi è più debole.

MISURE PER UN'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La situazione all'inizio dell'emergenza COVID19 vedeva già implementata la possibilità dell'accesso ai servizi della rete informatica comunale da remoto per esigenze specifiche e di accesso "a necessità" fuori dall'orario di lavoro.

Una serie di servizi (accesso al sistema di collaboration – posta elettronica comunale, gestione delle segnalazioni dei cittadini, assegnazione delle mansioni agli agenti di polizia locale, consultazione dell'Anagrafe comunale, ecc.) erano già pubblicati, opportunamente protetti da credenziali di accesso, su Internet e quindi agibili ai funzionari comunali anche in remoto.

In risposta all'emergenza si è innanzitutto provveduto a potenziare ed implementare ulteriormente il sistema, semplificandolo ed estendendolo sia in termini di funzionalità fruibili da remoto, sia in termini di estensione dell'orario e della durata delle connessioni (l'intero orario lavorativo), sia in termini di numero di soggetti che lo utilizzano.

E' stata sviluppata una webapp tramite la quale il dipendente può "timbrare" il proprio cartellino delle presenze in modo virtuale.

Si noti inoltre che i sistemi implementati consentono di permettere ai funzionari di utilizzare in sicurezza da casa i propri apparati (PC, smartphone) limitando ad eccezioni la fornitura di strumentazione da parte del nostro ente.

Sono stati testati ed attivati i sistemi di videoconferenza che sono stati già ampiamente utilizzati per riunioni virtuali all'interno della struttura comunale, per incontri con fornitori ed altri enti, per le riunioni degli organi politici (Giunta, conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale, commissione edilizia, ecc.) e si è fornita la necessaria assistenza operativa per l'attivazione e la conduzione delle riunioni virtuali.

A tal fine sono state aggiornate diverse postazioni di lavoro per fornirle di webcam e riproduzione sonora.

Oltre alle singole postazioni, sono in ordine sistemi con videocamera, microfono da sala riunioni e casse acustiche per attrezzare alcune sale riunioni con apparati integrati per videoconferenza.

Altri aggiornamenti sono stati necessari per adeguare le postazioni di lavoro ad es. degli uffici del Servizio Politiche Sociali ai nuovi software di gestione dei buoni alimentari, ecc.

Dalla home page del sito Internet istituzionale comunale è ora raggiungibile al pubblico un'area sviluppata specificatamente per raccogliere le informazioni su COVID19.

Si è provveduto ad innalzare il livello di attenzione e di monitoraggio in isposta alle segnalazioni da parte degli organismi nazionali e provinciali preposti, riguardanti la crescita delle minacce informatiche riscontrata purtroppo anche in questo periodo.

RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il Comune si è fatto parte attiva e diligente per promuovere un momento di confronto fattivo con le organizzazioni sindacali e le categorie economiche al fine di declinare, per quanto di propria competenza, soluzioni concrete per venire incontro ai bisogni che verranno portati alla sua attenzione.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COMUNALI

Si è potuta proseguire l'attività istituzionale grazie all'attivazione di sistemi di video conferenza. Sono stati infatti testati ed attivati i sistemi di videoconferenza che sono stati già ampiamente utilizzati per riunioni virtuali all'interno della struttura comunale, per incontri con fornitori ed altri enti, per le riunioni degli organi politici (Giunta, conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale, commissione edilizia, ecc.) e si è fornita la necessaria assistenza operativa per l'attivazione e la conduzione delle riunioni virtuali.

A tal fine sono state aggiornate diverse postazioni di lavoro per fornirle di webcam e riproduzione sonora. campo per affrontare il momento della ripartenza.

INIZIATIVE E PROPOSTE PROMOSSE NELLE SEDI ISTITUZIONALI NEL CONFRONTO CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E VERSO IL GOVERNO NAZIONALE

La crisi in atto determina e determinerà importanti ripercussioni sul quadro della finanza locale. Diventa quindi importante partecipare ancor più attivamente ai tavoli istituzionali di interesse del sistema delle autonomie locali.

Il Sindaco partecipando alle diverse sedute della Giunta e del Consiglio delle Autonomie Locali ha presentato e promosso nei confronti della Provincia Autonoma di Trento diverse proposte di interventi finalizzate a sostenere la corretta gestione finanziaria dei Comuni e a consentire agli stessi di poter attivare misure e progetti a sostegno delle attività economiche, dei lavoratori, delle famiglie e delle associazioni.

Alcune proposte avevano ad oggetto interventi di competenza provinciale e sono state in parte recepite nell'Integrazione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020; altre avevano ad oggetto interventi di competenza statale; delle stesse si è chiesto alla PAT di farsi portavoce verso il Governo.

Proposte di interventi di competenza provinciale

Conferma per l'anno 2020 dei trasferimenti di parte corrente e di parte in conto capitale

Al fine di garantire la sostenibilità e gli equilibri di bilancio si è richiesto che la PAT dia conferma degli importi del trasferimenti di parte corrente come previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020.

Al fine di consentire da subito ai comuni di mettere in campo azioni di investimento sul territorio soprattutto a favore delle medie e piccole imprese locali si è chiesta conferma in merito al budget comunale per investimenti per un importo almeno pari a euro 34 milioni (almeno pari al Protocollo di intesa in materia di finanza locale del 2019).

Previsione di trasferimento di risorse aggiuntive per il 2020 in relazione all'emergenza COVID-19

Tenuto conto delle diverse minori entrate proprie e delle maggiori spese in relazione all'emergenza COVID-19 si è chiesto di concordare e definire maggior trasferimenti di parte corrente per spese emergenziali.

Finora ai comuni sono pervenute risorse aggiuntive solo da parte dello Stato quali:

- emergenza alimentare;
- erogazione fondi per compensi per lavoro straordinario del personale della polizia locale e acquisto dispositivi di protezione individuale per il personale della polizia locale;
- erogazione fondi per spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi.

Sospensione per il biennio 2020-2021 del recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento, a valere sull'Ex Fondo investimenti minori della quota relativa al capitale residuo inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Al fine di consentire ai comuni di disporre di maggiori risorse necessarie per mettere in campo azioni di investimento a sostegno soprattutto a favore delle medie e piccole imprese locali si è chiesto alla PAT di concordare con i comuni la sospensione per il biennio 2020-2021 del recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento, a valere sull'Ex Fondo investimenti minori della quota relativa al capitale residuo inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

A tal fine potranno rimodularsi le modalità di recupero delle somme mediante modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 17 giugno 2016.

Provvedimenti in materia tributaria e tariffaria

Gli enti che hanno adottato il bilancio di previsione 2020-2022 hanno necessariamente già assunto i provvedimenti in materia tributaria e tariffaria a valere per il 2020 (eccetto in materia di servizio di raccolta dei rifiuti – termine giugno 2020).

La vigente normativa prevede che se un ente non adotta un provvedimento espresso sono confermate le aliquote e tariffe dell'anno precedente.

La vigente normativa prevede altresì alcune fattispecie per cui gli enti locali possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio.

Si è chiesto di consentire ai comuni una possibilità di assumere provvedimenti in materia oltre alla fattispecie prevista dalla bozza di Integrazione del Protocollo d'Intesa 2020. Tale richiesta è stata accolta ed è contenuta nella legge provinciale approvata in questi giorni.

Gestione della liquidità

La programmazione e gestione della liquidità di cassa diventa fondamentale per dare garantire il funzionamento della struttura comunale e per l'operatività alle azioni da mettere in campo.

Per alcuni mesi è prevedibile che l'entrata di cassa sarà pressoché unicamente rappresentata dai trasferimenti provinciali.

Oltre a quanto previsto dalla bozza di Integrazione del Protocollo d'Intesa 2020, si è chiesto per il 2020 un maggior trasferimento di cassa ai Comuni, rispetto a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 341 di data 13 marzo 2020, a valere sui residui esistenti.

Proposte di interventi di competenza statale

Nell'ambito e in occasione delle proprie interlocuzioni con il Governo si è chiesto alla PAT di farsi portavoce di alcuni interventi di competenza statale.

Esclusione dell'imposta sulla pubblicità/canone installazione mezzi pubblicitari per attività economico produttive chiuse per legge o comunque chiuse a seguito della situazione emergenziale

Si chiede che sia approvata una norma di legge che consenta ai Comuni di sostenere alcune tra le categorie economiche maggiormente colpite dall'emergenza COVID-19 costrette alla chiusura ex lege ed a prevenire eventuali contenziosi sulla debenza dell'imposta durante il periodo di chiusura, lasciando ai Comuni la facoltà di stabilire la durata di tale esclusione.

Esclusione della Tassa di Occupazione degli Spazi ed Aree Pubbliche/Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche per attività economico produttive chiuse per legge o comunque chiuse a seguito della situazione emergenziale

Si chiede di approvare una norma di legge che consenta ai Comuni di ridurre gli oneri della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per le attività soggette a chiusura ai sensi del DPCM 11 marzo 2020 e sue successive proroghe, lasciando ai Comuni la facoltà di stabilire la durata di tale esclusione.

Eliminazione, per gli anni 2020 e 2021, dei vincoli nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero

Si chiede di approvare una modifica legislativa che consenta ai Comuni di "liberalizzare" gli utilizzi degli avanzi di amministrazione per gli esercizi 2020 e 2021, fermo restando il vincolo relativo all'applicabilità solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Tale misura, infatti, prende atto che l'emergenza epidemiologica impatta sui bilanci degli enti locali sia con maggiori spese direttamente legate all'emergenza sanitaria, sia con riflessi indiretti come minori entrate che si potranno manifestare anche in esercizi successivi al 2020, alla luce delle ricadute economiche dell'emergenza stessa. La proposta mira a fornire ai Comuni strumenti aggiuntivi senza aggravio di costi per le finanze pubbliche al fine di fronteggiare le probabili conseguenze negative nei bilanci stesso.

Possibilità di utilizzare, per gli anni 2020 e ed il 2021, la generalità delle entrate per il finanziamento della spesa corrente in deroga ai vincoli di destinazione

Si chiede di approvare una modifica legislativa che consenta ai Comuni di poter utilizzare delle entrate comunque acquisite e normalmente aventi vincoli di utilizzo o di destinazione.

Riduzione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità negli anni 2020 e 2021

Si chiede di approvare una modifica legislativa che consenta ai Comuni di liberare una parte dell'accantonamento al FCDE sia in fase di previsione che in fase di rendiconto, in deroga all'attuale normativa sulla quota di accantonamento minima, al fine di sostenere gli equilibri di bilancio negli anni 2020 e 2021.

Rinvio accantonamenti Fondo Debiti Commerciali

Si chiede di approvare una modifica legislativa che prevede di differire all'anno 2022 l'avvio della disciplina del fondo debiti commerciali che impone agli enti locali di drenare risorse alla parte corrente del bilancio nel caso in cui non siano rispettate le tempistiche di pagamento delle transazioni commerciali nei termini di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. La presente proposta ha lo scopo di non penalizzare ulteriormente gli enti costringendoli a un accantonamento obbligatorio considerato che l'avvio al 2021 avrebbe come riferimento i risultati dell'anno 2020.

PARTE IIA – FASE 2

IMPATTO DELL'EMERGENZA COVID 19 SUL BILANCIO IN CORSO DI GESTIONE 2020-2022

In stretto contatto con il Sindaco, si è operato al fine di garantire e salvaguardare la corretta gestione finanziaria e patrimoniale del Comune quale condizione indispensabile e necessaria assicurare il suo funzionamento, il tempestivo pagamento dei propri creditori e avere contezza delle possibili risorse economiche a disposizione per strutturare e attivare le misure e le azioni per il rilancio della città.

Si è effettuata un'analisi puntuale e dinamica delle voci del bilancio, che consente l'aggiornamento nel tempo con riferimento a possibili minori/maggiori entrate e maggiori/minori spese al fine di trovare e attuare le adeguate e possibili soluzioni contabili che consentano di mantenere solido e in equilibrio il bilancio.

L'analisi ha coinvolto la competenza e i possibili riflessi sui flussi di cassa e ha riguardato in primi le voci del bilancio oggetto di possibile analisi e valutazione tecnica certa.

Dall'analisi puntuale effettuata e considerato un lasso temporale fino alla fine agosto 2020 si quantifica l'impatto dell'emergenza COVID 19 sul bilancio in corso di gestione 2020-2022 in **circa 650.000,00**, quali risorse necessarie per garantire la corretta gestione finanziaria e patrimoniale del Comune.

Risorse a disposizione per programmare le azioni e le misure della FASE 2 – ridefinizione delle priorità.

In merito alle risorse a disposizione per attivare le azioni e le misure della FASE 2, le stesse sono individuate e quantificate nel rispetto dei principi di equilibrio e di prudenza.

L'osservanza di tali principi, già oggetto di obbligo ex lege, si "impone" ancor più come necessaria nell'attuale momento, tenuto conto che purtroppo l'emergenza sanitaria non è terminata, della necessità di garantire "la solidità" della gestione finanziaria anche nel caso l'emergenza sanitaria dovesse proseguire, della sostenibilità della gestione di cassa per i pagamenti da effettuare nonché della possibile necessità di provvedere a diversa copertura della spesa in relazione alle manovre finanziarie dello Stato e della PAT che impattino sulla finanza locale.

Risorse (di massima) a disposizione:

- Applicazione avanzo libero: euro 2.000.000,00
- Maggiori dividendi erogati da DE e FinDe rispetto alla previsione di entrata prevista nel bilancio in corso di gestione 2020-2022 sull'annualità 2020: euro 2.000.000,00
- Fondi già previsti nel bilancio in corso di gestione 2020-2022 sull'annualità 2020 in materia di sostegno alle attività economiche: iniziative a sostegno sviluppo economico (euro 100.000) e rigenerazione urbana (euro 50.000)
- Fondi trasferiti dalla PAT per l'incentivazione alla mobilità sostenibile (euro 200.000,00).

Dalle risorse a disposizione devono detrarsi euro 650.000,00 dovute all'impatto dell'emergenza COVID 19 sul bilancio in corso di gestione 2020-2022.

Le risorse a disposizione ammontano quindi a euro 3.700.000,00.

Come sopra detto si tenga conto che tale importo, in questo momento rappresenta un importo massimo delle risorse disponibili al fine di garantire "la solidità" della gestione finanziaria e la sostenibilità della gestione di cassa e la copertura della spesa in relazione alle manovre finanziarie dello Stato e della PAT che impattino sulla finanza locale.

E' e sarà fondamentale nella programmazione e attuazione di misure e interventi che sia sempre garantita **la salvaguardia equilibri di bilancio**, attraverso un costante monitoraggio delle spese obbligatorie.

Si evidenzia che un impiego di risorse che possa determinare, anche solo potenzialmente, il mancato rispetto degli equilibri di bilancio, oltre a "minare" la solidità e correttezza della gestione finanziaria del Comune, espone l'Amministrazione a responsabilità erariale.

A tali risorse potranno aggiungersi eventuali fondi derivanti dalla riprogrammazione di alcune opere pubbliche e dal riorientamento delle risorse di altri servizi già allocate al bilancio in corso di gestione per destinarli alle nuove misure e azioni individuate come prioritarie.

Fondo di solidarietà comunale

L'Amministrazione comunale intende costituire un "Fondo di solidarietà comunale" ad integrazione delle risorse disponibili per attuare le misure e le azioni conseguenti all'emergenza economica e sociale da Covid 19.

Tale fondo è aperto alla partecipazione economica di singoli cittadini, di imprese, di fondazioni e di associazioni che vogliano dare il loro contributo.

Verrà costituito uno specifico conto corrente bancario presso la Tesoreria comunale e verranno attivate specifiche campagne di sensibilizzazione per la raccolta fondi.

INTERVENTI D'URGENZA E NUOVA STRATEGIA PER LA RIPARTENZA

La strategia dell'Amministrazione comunale è di utilizzare "le leve" a sua disposizione quali la capacità di sostegno al sistema economico e sociale, la capacità di investimento nel settore socio-culturale e dei lavori pubblici, la volontà di modernizzazione e semplificazione nonché l'autonomia impositiva, pur nei limiti consentiti, valorizzando le potenzialità e le risorse del nostro territorio e tenendo conto delle sue vocazioni.

La fase di ripresa e rilancio della città deve indubbiamente passare attraverso un periodo emergenziale nonché attraverso azioni strutturali di medio / lungo periodo che sostengano le imprese e le famiglie nel proseguo delle proprie attività.

Di seguito si illustrano le azioni e misure proposte, indicando in relazione alle stesse, ove abbiano una determinabile valenza economica, **una quantificazione di massima delle risorse** da destinarvi determinata in base a simulazioni dei costi e prime valutazioni economiche.

La stessa è finalizzata a garantire la sostenibilità economica dei programmi da realizzarsi.

In tal senso le nuove proposte e/o integrazioni devono tenere conto del riferimento delle risorse massime a disposizione ai fini della loro effettiva sostenibilità e della necessaria salvaguardia degli equilibri di bilancio.

A) Agevolazioni in materia di tributi e tariffe

Importo stimato € 500.000,00

Mediante una nuova azione di politica tributaria e tariffaria per quanto di competenza l'Amministrazione comunale intende prevedere delle agevolazioni e/esclusioni dal pagamento a favore delle famiglie, delle attività economiche e mondo associativo.

Tali misure saranno attuate secondo principi di equità, che tengano conto anche di altre agevolazioni e/o sostegni pubblici o assegnati a vario livello alle diverse categorie. In concreto si intende destinare tali agevolazioni e/esclusioni dal pagamento alle categorie che meno di altre sono oggetto di altri interventi di sostegno pubblico.

La loro declinazione puntuale in termini di soggetti destinatari e misure delle agevolazioni dovrà tener conto anche delle manovre e delle disposizioni approvate a livello nazionale e provinciale.

Misura in materia tributaria IMIS

Nella legge provinciale approvata in questi giorni si prevede una fattispecie specifica di agevolazione per gli immobili sede di attività economiche.

Si prevede inoltre la possibilità per i comuni di ri-deliberare in materia di imposta sui fabbricati anche per l'anno 2020. L'Amministrazione comunale intende esercitare tale facoltà.

Misura in materia tributaria TOSAP e Imposta pubblicità e pubbliche affissioni

Nel decreto "Rilancio", approvato dal Governo, si è prevista una norma che consente modifiche delle tariffe e l'introduzione di ipotesi speciali di esenzione.

Nella misura in cui tale previsione normativa lo consente, l'Amministrazione comunale applicherà le esenzioni e le agevolazioni dell'imposta previste.

Misura in materia tariffa del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti

Il Comune deve deliberare il proprio piano gestionale e tariffario per l'anno 2020 entro il 30 giugno 2020 (salvo proroga).

Con deliberazione n. 158/2020 del 5 maggio 2020 ARERA, ha previsto di introdurre già nella formazione del piano tariffario delle agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche.

Ulteriormente il Comune, tramite modifica regolamentare, può sostituirsi al soggetto tenuto al pagamento, introducendo e disciplinando fattispecie di dettaglio.

L'Amministrazione comunale intende esercitare tale facoltà.

Misura della riduzione o esenzione dal pagamento dei canoni relativi a fabbricati comunali

Nell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale si prevede una disposizione normativa che consenta ai comuni la facoltà di moderare, ridurre o sospendere i corrispettivi.

Per i contratti di concessione con le associazioni aventi ad oggetto le sedi e gli spazi associativi il Comune può deliberare la riduzione o l'esenzione dal pagamento del canone in virtù di una previsione contrattuale.

Per i contratti di concessione/locazione commerciale la misura va coordinata con la misura che verrà adottata a livello nazionale e provinciale a favore dei proprietari e a favore dei conduttori.

L'Amministrazione comunale intende esercitare tale facoltà.

Misure in materia di tariffe dei servizi comunali

Nella legge provinciale approvata in questi giorni si prevede la possibilità per i comuni di rideliberare in materia di tariffe di servizi pubblici locali, anche per l'anno 2020.

L'Amministrazione comunale intende esercitare tale facoltà.

Riduzione dei costi di fornitura di energia elettrica, gas e acqua

L'Amministrazione comunale intende attivarsi verso i soggetti gestori dei servizi e delle forniture di pubblica utilità per l'applicazione di tariffe "ridotte" per famiglie e pubblici esercizi in relazione all'emergenza sanitaria.

B) Misure e azioni per il sostegno e il rilancio delle attività produttive, commerciali e turistiche **Importo stimato € 1.630.000,00**

1. Contributi per la rigenerazione e l'innovazione delle attività economiche all'interno del centro storico di Rovereto e/o di quelli periferici.

Importo stimato € 400.000,00

Per affrontare l'attuale emergenza sanitaria, anche nell'ottica di promuovere e rilanciare con forza le peculiarità del centro storico e degli ambiti periferici ad esso pertinenti, si ritiene congrua quale misura il riconoscimento di contributi straordinari a favore degli operatori economici per la rivitalizzazione economica, sociale e culturale dell'area del centro cittadino.

L'iniziativa mira a promuovere e a sostenere progetti imprenditoriali di investimento al fine di rafforzare il tessuto economico locale e di accrescere il presidio del territorio in questo particolare periodo contraddistinto da una eccezionale crisi sanitaria e finanziaria.

L'iniziativa prefigura la concessione di contributi per la riqualificazione di attività economiche esistenti e l'apertura di nuove attività aziendali. I soggetti beneficiari sono gli attori economici del centro storico cittadino e dei centri storici periferici.

L'amministrazione finanzia con una quota percentuale gli interventi di riqualificazione interna ed esterna dei negozi finalizzati a migliorare l'immagine e la fruizione degli spazi interni ed esterni del punto vendita. La misura di sostegno si estende anche al finanziamento di interventi di

riqualificazione organizzativa / gestionale (dotazione informatiche, soluzioni tecnologiche, applicazioni digitali, etc.).

I principali riferimenti del bando che dovrà essere pubblicato dall'amministrazione comunale risultano i seguenti:

- oggetto: l'amministrazione comunale dovrà stanziare un fondo per assegnare contributi finalizzati alla riqualificazione commerciale delle attività economiche già insediate o insediabili nell'area del centro storico cittadino e contesti periferici al fine di fronteggiare l'eccezionale crisi sanitaria, economico-finanziaria dovuta all'emergenza epidemiologica in atto perseguendo nel contempo la riqualificazione dell'offerta a servizio dell'area e della città (sicurezza, decoro, incremento dell'appetibilità, etc.).
- soggetti beneficiari: i soggetti beneficiari risultano le attività economiche con accesso e vetrine poste al piano terra e visibili sulla pubblica via (attività commerciali, di servizio, edicole, attività artigianali con vendita al pubblico, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività socio-culturali con apertura al pubblico), già insediate o che intendono localizzarsi all'interno del centro storico cittadino. Non sono beneficiarie le attività economiche che includono, anche parzialmente: articoli per soli adulti, attività di compro oro, armi, munizioni e materiale esplosivo inclusi i fuochi di artificio, che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco di azzardo, salvo che non dichiarino che gli stessi apparecchi verranno dismessi entro il 31 dicembre 2020.
- ambiti di intervento: gli interventi di riqualificazione ricompresi dall'iniziativa comunale sono: interventi di riqualificazione interna ed esterna finalizzati a migliorare l'immagine e la fruizione degli spazi interni ed esterni del punto vendita, all'ampliamento o consolidamento del prodotto / servizio offerto anche alla luce delle necessità sanitarie e tecnico-organizzative dovute all'emergenza epidemiologica COVID-19; interventi di riqualificazione organizzativa / gestionale, adozione / aggiornamento di dotazioni informatiche, di soluzioni tecnologiche, applicazioni sanitarie e digitali, formazione e qualificazione del personale, funzionali al miglioramento gestionale e organizzativo dell'attività anche conseguente all'emergenza COVID-19;
- criteri di valutazione e formazione della graduatoria: i progetti verranno valutati in base a criteri di valutazione tecnico-qualitativa: qualità del progetto, qualità architettonica, rifunionalizzazione degli spazi interni, etc. Si procederà alla valutazione tecnica del progetto da parte di una commissione secondo i criteri sopra definiti attribuendo alle domande pervenute un punteggio fino ad un massimo di 100 punti. Quindi si procederà alla formazione della graduatoria di merito dei progetti ammessi con assegnazione dei relativi contributi fino ad esaurimento. Per flessibilizzare e semplificare potrà essere valutata anche l'ipotesi di costituire una graduatoria formata da istanze pertinenti al bando da strutturare secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse;
- contributi: i contributi previsti sono pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 40.000,00 (contributo massimo euro 20.000,00); la soglia minima di spesa per essere ammessi a contributo è pari a euro 2.000,00;
- spese ammissibili al finanziamento: a titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi ammissibili possono essere:
 - spese per opere edili, murarie, impiantistica e altri interventi di manutenzione finalizzati a migliorare l'immagine e la fruizione degli spazi;
 - spese di progettazione e direzione dei lavori fino ad un max del 10% del totale delle opere edili, murarie e impiantistiche;
 - acquisto di macchinari e attrezzature;
 - miglioramento e sostituzione di insegne, vetrine (preferibilmente a vista), serrande, tende, arredi esterni, dehors e altre strutture di occupazione di suolo pubblico;

- acquisto di arredi interni, illuminazione, prodotti per allestimento delle vetrine e spazi espositivi (scaffali, stender, espositori, supporti espositivi, vetrinette, oggettistica di arredo, ecc...);
- spese di acquisto e di installazione, dei seguenti sistemi di sicurezza:
 - a) sistemi di sicurezza composti da telecamere a circuito chiuso a colori con videoregistratore digitale con memoria degli eventi nel rispetto del D.lgs n. 196/2003, predisposti per collegamenti presso Istituti di Vigilanza;
 - b) sistemi antintrusione con allarme acustico (sensori, barriere, nebbiogeni ecc.) collegati ad Istituti di vigilanza;
 - c) inferriate, serrande, porte di sicurezza, casseforti o armadi blindati;
 - d) altri sistemi di sicurezza ritenuti idonei, da individuare attraverso la consulenza di ditte specializzate, alle specifiche esigenze dei destinatari;
- installazione di impianti a risparmio energetico e idrico e di risorse rinnovabili, e altri interventi per adozione di pratiche per la sostenibilità ambientale;
- adozione/aggiornamento di dotazioni informatiche, di soluzioni tecnologiche, applicazioni digitali, acquisto di hardware e software, funzionali al miglioramento gestionale e organizzativo dell'attività;
- corsi di formazione e qualificazione del personale;
- spese di servizi e consulenze funzionali alla realizzazione del progetto di riqualificazione (es. piano di marketing, comunicazione, realizzazione/miglioramento siti web, e-commerce, ecc.).

Sono ammesse solo le spese realizzate e sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto e locazione di immobili;
- acquisto di mezzi di trasporto (es. autovetture, ciclomotori);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale e i servizi regolari);
- realizzazione di opere tramite commesse interne/autofattura;
- consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- spese notarili e oneri accessori;
- beni e servizi forniti da società controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- spese già ammesse ad altre agevolazioni e/o contributi comunali.

I contributi saranno concessi, secondo criteri e modalità da definirsi ai sensi dell'art. 19 della L.P. 23/1992, nel rispetto dei principi di equità, parità di trattamento e sostenibilità nonché della normativa vigente in materia.

2. Contributi alle attività economiche per l'adeguamento ai nuovi modelli di lavoro

Importo stimato euro 100.000,00

L'epidemia da COVID 19 e i conseguenti provvedimenti di distanziamento sociale determinano un impatto significativo sui modelli di lavoro rendendo necessario riorganizzare la gestione degli ambienti di lavoro.

Le imprese hanno necessità di riorganizzare, talora profondamente, gli stessi acquistando a tal fine attrezzature e dispositivi di sicurezza.

L'Amministrazione comunale intende concedere contributi per i suddetti acquisti, secondo criteri e modalità da definirsi ai sensi dell'art. 19 della L.P. 23/1992 nel rispetto dei principi di equità, parità di trattamento e sostenibilità nonché della normativa vigente in materia.

3. Misure per sostenere e promuovere le attività economiche in relazione alla possibilità di estendere gli spazi per plateatici e l'occupazione di suolo pubblico

Nel decreto "Rilancio", approvato dal Governo, si è prevista una norma che consente modifiche delle tariffe e l'introduzione di ipotesi speciali di esenzione. Le misure quindi saranno attuate con esenzione e agevolazioni dall'imposta per gli interessati.

La problematica dei plateatici e degli spazi esterni funzionali alle attività economiche assume ed assumerà una priorità assoluta in riferimento all'emergenza epidemiologica COVID-19. La principale misura d'intervento risulta quella volta all'ampliamento dell'estensione dei plateatici e degli spazi affini.

L'Unione Commercio e Turismo ha sottolineato in termini di priorità la questione proponendo la possibilità di ampliare per tutto il 2020 i plateatici esterni di pubblici esercizi e ristoranti. Tale azione si può senz'altro motivare anche con la tutela della salute pubblica, in quanto rispondente all'obbligo di mantenere sempre il distanziamento di sicurezza interpersonale e le stringenti prescrizioni sulle distanze per i tavoli di bar e ristoranti che verranno introdotte.

Alla luce di ciò e tenendo conto dell'importanza strategica che assume tale profilo si delinea il seguente percorso operativo:

- costituzione di un gruppo di lavoro interservizio per la definizione delle principali linee di indirizzo e regole da seguire. I servizi partecipanti risulteranno: Servizio Tecnico e del Territorio, Corpo Polizia Locale, Servizio Sviluppo Economico e Anagrafe ed Unione Commercio e Turismo. Il gruppo di lavoro dovrà coordinarsi in primis con le funzioni di metodo che saranno fornite dal progetto Rigenerazione Urbana ;
- si dovrà procedere ad un censimento di tutti i plateatici ed all'individuazione delle superfici che potranno essere occupate, in aggiunta ai plateatici e da altre strutture mobili funzionali ai negozi. Tale lavoro dovrà essere coordinato con tutti gli attori coinvolti nel gruppo di lavoro. A tal fine si prefigura anche la pubblicazione di specifica manifestazione di interesse da indirizzarsi ai gestori delle attività economiche per la formulazione di istanze per la posa di nuovi plateatici o l'estensione di quelli già autorizzati. Tale manifestazione di interesse risulta opportuna per procedere alla raccolta degli esigenze degli esercenti attraverso una procedura ad evidenza pubblica;
- l'integrazione tra le possibilità teoriche di estensione dei plateatici e la raccolta delle esigenze dovrà delineare una planimetria condivisa che costituirà riferimento per le singole richieste di ampliamento presentate dagli esercenti. Lo studio dovrà porre particolare attenzione alle problematiche e criticità di rilievo (limite del codice della strada, sbarrieramenti, eventuali e possibili interferenze tra esercizi vicini, ecc.);

Al termine del processo di confronto e condivisione si dovrà procedere al rilascio semplificato delle autorizzazioni per il posizionamento di strutture mobili o fisse anche attraverso criteri di semplificazione e flessibilità rispetto a quanto previsto nella deliberazione della Giunta comunale n. 239 di data 19 novembre 2013. In tal senso dovranno essere favorite e auspiccate occupazioni di suolo pubblico contraddistinte da attrezzature mobili / leggere, costituite da tavolini, sedie, ombrelloni e fioriere. Queste ultime potranno consentire il mantenimento di livelli di adeguata ricettività degli esercizi pubblici e delle attività commerciali in sede fisse. I negozi, in ragione dell'emergenza COVID-19 hanno manifestato l'esigenza di collocare fuori dalle proprie attività

elementi espositivi o similari atti a consentire alla clientela di poter visionare le merci anche in ambito non confinato.

Consapevole dell'urgenza, l'Amministrazione ha già attivato la misura mediante manifestazione di interesse, che ha assunto valenza istruttoria. La manifestazione ha suscitato significativa partecipazione.

4. Contributi agli operatori turistici nell'adeguamento ai nuovi modelli di lavoro per una "vacanza sicura."

Importo stimato euro 50.000,00

L'epidemia da COVID 19 e i conseguenti provvedimenti di distanziamento sociale determinano e determineranno un impatto particolarmente rilevante per il settore turistico.

L'Amministrazione comunale intende essere parte attiva nel processo di ripensamento del comparto turistico che interesserà le strutture, la creazione di nuovi prodotti turistici, la ridefinizione delle mete e delle modalità di fruizione degli spazi e degli edifici culturali e museali.

La proposta alloggiativa deve caratterizzarsi per un modello di "vacanza sicura" che garantisca ai clienti condizioni sanitarie adeguate e confortevoli.

In attesa di partecipare ad azioni più strutturate assieme agli altri attori del settore, da subito l'Amministrazione intende sostenere gli operatori del settore turistico ricettivo concedendo contributi per gli acquisti di attrezzature e dispositivi di sicurezza, secondo criteri e modalità da definirsi ai sensi dell'art. 19 della L.P. 23/1992 nel rispetto dei principi di equità, parità di trattamento e sostenibilità nonché della normativa vigente in materia.

5. Incentivazione alla mobilità sostenibile mediante bonus ai lavoratori per l'acquisto di biciclette.

Importo stimato € 200.000,00 mediante finanziamento provinciale

Il settore dei trasporti incide per una quota rilevante, unitamente ai settori industriale e degli usi civili, sull'emissione di inquinanti e sul conseguente impatto ambientale ed è inoltre responsabile di diversi problemi e danni alla salute dei cittadini.

In questo contesto, ancor più aggravato dalla emergenza Coronavirus in atto, la mobilità privata in auto costituisce una importante fonte di inquinamento e di impatto.

Nella logica di contenere l'impatto negativo della mobilità sull'ambiente e sulla qualità della vita, riducendo i problemi di inquinamento atmosferico, rumore, congestione stradale, e incidentalità, la Provincia autonoma di Trento ha dato corso alla promozione di modalità di spostamento più sostenibili rispetto all'auto privata, favorendo la diversione modale dal veicolo privato, appunto, verso forme di mobilità sostenibili, quali quelle ciclo-pedonali, mediante trasporto pubblico o altre ancora.

Segnatamente, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 564 di data 30 aprile 2020, il Comune di Rovereto è risultato assegnatario della somma di € 200.000,00 per la concessione dei bonus ai lavoratori residenti per l'acquisto agevolato di biciclette per gli spostamenti casa-lavoro secondo modalità sostenibili.

Tale sfida, per traguardare l'emergenza, è anche finalizzata ad alleggerire il sistema di trasporto pubblico locale senza incrementare le auto.

La misura in questione risulta altresì caldeggiata anche dalle associazioni degli operatori economici roveretani che intravedono nella bicicletta un sistema di locomozione per garantire i collegamenti tra i vari quartieri ed il centro urbano e viceversa.

L'incentivo sarà concesso ed erogato dal Comune di Rovereto. L'incentivo interesserà i residenti del Comune di Rovereto e i pendolari provenienti da qualsiasi altro Comune trentino che accedono al territorio comunale di Rovereto per ragioni lavorative.

Il bonus è destinato all'acquisto di una bicicletta di uso urbano non sportivo per spostamenti casa lavoro, nuova di fabbrica, scelti tra i modelli city di biciclette muscolari e a pedalata assistita e cargo bike.

I modelli dovranno essere acquisiti da produttore / rivenditore che sia in condizione di garantire, dando atto in dichiarazione apposita, manutenzione e assistenza presso sedi dislocate sul territorio provinciale.

Potranno beneficiare dei contributi tutte le persone fisiche, qualificabili come lavoratori dipendenti. L'entità del contributo viene fissata nel 50% della spesa ed in ogni caso l'incentivo concesso ai soggetti beneficiari non potrà superare l'importo di € 500,00 per le bici a pedalata assistita e cargo bike e pieghevoli e € 100,00 euro per bici tradizionali a pedalata muscolare.

L'istruttoria delle domande e la liquidazione sarà garantita dal Comune di Rovereto.

6. Ridefinizione della mobilità cittadina sostenibile

Importo stimato € 80.000,00

Uno degli obiettivi specifici dell'Amministrazione comunale è sicuramente quello di favorire una diversione modale maggiormente sbilanciata verso le forme di mobilità sostenibili.

Questo in relazione al fatto che superata la temporaneità emergenziale dettata dal COVID-19 è prevedibile che si "ritorni" ad un uso dell'autovettura privata quale principale mezzo di trasporto.

In questo senso accanto al trasporto pubblico locale la ciclabilità nel contesto del comune ha ottime potenzialità di crescita.

La ricetta che assume rilievo risulterà quella di rafforzare la promozione e la cultura della bicicletta garantendo una politica equilibrata che coniughi gli interventi infrastrutturali sui percorsi a quelli per i servizi alla ciclabilità ed a iniziative di marketing.

Certo è che molto l'amministrazione ha già fatto sul versante della ciclabilità e quindi diventa del tutto naturale che a partire da queste indicazioni possano trovare rafforzamento anche le relazioni ciclabili con i centri abitati più vicini a Rovereto: ad esempio le distanze tra Lizzana - Marco e la zona industriale, la tratta San Giorgio - Sacco parallela a via Unione e il collegamento San Giorgio verso la città attraverso via Balista e via Manzoni.

Sono queste delle soluzioni che già sono state valutate in una dimensione pianificatoria.

In questa sede si prefigura una progettualità di dettaglio da condurre e svolgere con la collaborazione di attori esterni per consentire un'apertura, di medio periodo, alla politica per lo sviluppo della ciclabilità.

La misura in questione troverà ideazione nella fase 2 mentre l'attuazione verrà estesa alla fase 3 della ripresa post COVID.

7. Agevolazioni tariffarie per l'occupazione degli stalli della sosta a pagamento posti nel centro storico e a corona dello stesso.

Importo stimato euro 115.000,00 maggio-settembre

Pur nella consapevolezza che la mobilità sostenibile dovrà trovare incentivazione ed in tal senso si richiamano le misure legate al bonus da riconoscere per l'acquisto delle biciclette e le progettualità volte all'estensione della rete ciclabile, appare altrettanto innegabile che la fruizione del trasporto pubblico locale subirà una provvisoria contrazione rispetto agli standard di frequentazione storica tenendo conto dei vincoli distanziometrici imposti dall'emergenza COVID-19.

In questa prospettiva si può pertanto mettere in atto un'azione straordinaria sulla politica della sosta, incentivando coloro che vengono a fare acquisti in centro tramite buoni-ore gratuite nei parcheggi in struttura consegnati direttamente dagli operatori economici e l'attivazione di formule già collaudate per i parcheggi di superficie (prima ora gratuita, seconda ora ad un costo ridotto di 50 centesimi/ora).

La misura agevolativa in materia di sosta è stata valutata in termini analitici e le risultanze della stessa appaiono così sintetizzabili:

Condizioni:

Le condizioni agevolative in materia di sosta oggetto di approfondimento risultano le seguenti:

- sosta in superficie: prima ora gratuita e seconda ora a € 0,50
- sosta in struttura: buoni orario valevoli 1 ora di sosta nei parcheggi in struttura.

8. Rigenerazione del patrimonio comunale

Importo stimato euro 200.000,00

L'emergenza COVID-19 ha radicalmente modificato le modalità del vivere e quelle della frequentazione dei luoghi e degli edifici, siano essi privati o pubblici.

Tutti noi comprendiamo l'importanza e la densità valoriale che assumono gli edifici pubblici quali: scuole, musei, impianti sportivi, sedi dell'associazionismo, edifici circoscrizionali, etc.

Per buona parte della giornata il nostro vivere passa attraverso gli spazi pubblici e quindi la matrice degli stessi deve trovare una rivisitazione, laddove necessaria, affinché la fruizione possa risultare consona e in linea con la sicurezza degli ambienti al fine di contrastare la diffusione del virus.

In questa prospettiva assumono un ruolo determinante gli spazi scolastici sia per quanto attiene gli asili nido, sia per quanto concerne gli edifici ospitanti le scuole primarie di primo e secondo grado. L'attenzione rigenerativa dello spazio scolastico interagisce favorevolmente con la mobilità, la matrice della sostenibilità ambientale, le relazioni tra spazio edificato collettivo (scuole e patrimonio) e ambito circostante.

Gli spazi edificati e di relazione collettiva assumono pertanto un valore intrinsecamente diverso rispetto a quello convenzionale; in tal senso dovranno essere ripensati metodi e processi per l'uso degli edifici destinati alla socializzazione.

In questa prospettiva assorbe un ruolo determinante l'assunzione di nuovi riferimenti volti alla revisione dei parametri tradizionali (densità di utilizzo, mobilità all'interno degli edifici pubblici, separazione dei percorsi, interazione tra spazio edificato e spazio di pertinenza, etc.).

In termini del tutto generali gli edifici non scolastici appartenenti al Comune risultano essere così distinti:

- 145 edifici appartenenti al patrimonio civile-amministrativo;
- 37 strutture sportive.

Gli immobili in questione risultano gestiti per quanto attiene la componente manutentiva ordinaria/straordinaria quasi per intero dal Comune.

In questa logica appare quindi assolutamente necessario garantire un approccio manutentivo sia ordinario, sia straordinario, volto agli adeguamenti degli stabili alle molteplici misure che verranno delineate per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

9. Adozione misure straordinarie per la conclusione dei lavori nell'ambito del cantiere RSA Defrancesco

Importo stimato euro 400.000,00

L'Amministrazione comunale intende attivarsi e attuare azioni "snelle" e risolutive per concludere il cantiere RSA Defrancesco anche per poterlo adibire a "polmone" per la ricettività degli anziani positivi al COVID-19.

A tal fine l'Amministrazione comunale ha indetto diversi incontri con l'impresa aggiudicataria dei lavori raggiungendo in tal senso un accordo per la ripresa ed l'ultimazione dei lavori nel più breve tempo possibile.

Contestualmente si è determinato di effettuare una ricognizione globale della situazione cantieristica, individuando tutte le lavorazioni che ancorchè necessarie, non trovano attualmente agio in un finanziamento specifico.

Tale importo è identificabile in euro 400.000.00.- da recuperare con specifica variazione di bilancio. Lo stanziamento in questione consentirà di adempiere ad una serie di richieste formulate dall'ente gestore, oltre che addivenire ad un aggiornamento del progetto in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Le lavorazioni da finanziare, sono sostanzialmente ascrivibili a diverse necessità imprescindibili:

- necessità di rivedere alcuni componenti impiantistiche alla luce delle nuove problematiche emerse in conseguenza dell'evento pandemico in atto, ascrivibili a tutte le componenti impiantistiche che gravitano nell'orbita dei sistemi di trattamento aria, ventilazione, riscaldamento;
- alcuni interventi richiesti specificatamente dalla APSP Vannetti, finalizzati ad una ottimizzazione della gestione e del controllo sistemico degli accessi e della videosorveglianza.

Nel frattempo si stanno tessendo rapporti sempre più stretti con le diverse realtà locali che rappresentano i subappaltatori in cantiere e che hanno manifestato la disponibilità ad iniziare immediatamente le attività di loro competenza.

Sono state altresì riconvocate le altre imprese appaltatrici delle opere di completamento impiantistico, affinché si organizzino per concludere le loro attività, in parte bloccate a causa di interferenze dettate dall'appalto principale.

Il Comune cercherà di favorire le ditte locali nonché le microimprenditorialità già impegnate nell'ambito del cantiere in qualità di attori subappaltanti.

10. Misure di riavvio dei cantieri finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche

Importi già previsti negli strumenti finanziari

In merito alle attività di cantiere programmate e programmabili sull'intero territorio comunale, si evidenzia il percorso metodologico seguito:

- si è "fotografato" lo stato di attuazione degli interventi già in corso di esecuzione. Dalla sintesi condotta si sono rilevati 64 cantieri / interventi in corso, di cui 49 potrebbero partire o continuare nei prossimi mesi e 15 nel medio-lungo periodo; analogo ragionamento è stato condotto per le opere finanziate nel bilancio di previsione 2020-2022. Alcuni cantieri sono in parte già ipotizzati in termini d'appalto, altri invece in corso di progettazione. Nel complesso trovano riscontro circa 50;
- nel complesso le opere pertanto cantierabili risultano 114; tale valore risulta quale somma tra i cantieri surrichiamati (64+50);
- l'emergenza sanitaria ha determinato una sospensione delle attività in essere, ripresa a seguito di ordinanza di data 13 aprile 2020 del Presidente della Giunta provinciale e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 26 aprile 2020;
- alla luce del quadro sopra espresso si è prefigurata l'ipotesi di una ripartenza graduale tenendo conto delle condizioni al contorno.

Le opere programmate sono contraddistinte da valori d'appalto abbastanza contenuti e comunque al di sotto della soglia per la quale è ammesso il ricorso del metodo dell'economia.

Questo consentirà, anche alla luce delle previsioni normative appena emanate (L.P. n. 2 del 2020) di favorire la microimprenditorialità locale.

Per la selezione degli operatori, si utilizzeranno gli elenchi all'uopo predisposti tenendo conto delle esperienze contrattuali registrate nei confronti delle imprese, dell'operatività delle stesse rispetto al luogo dell'esecuzione dei lavori e sicuramente della componente territoriale.

Accanto a ciò da non dimenticare risulta l'impegno che verrà profuso per portare a compimento opere strategiche per la comunità quali le opere viabilistiche per il decongestionamento del traffico in corrispondenza di piazzale Orsi, la sistemazione urbanizzativa del Follone, l'areale ferroviario, etc.

Particolare rilievo assumono anche gli interventi che sono in corso di realizzazione o verranno a breve realizzati da Novareti per delineare un miglioramento del sistema di captazione delle acque bianche di natura meteorica. Anche alcuni tratti acquedottistici verranno rinnovati e migliorati sotto un profilo funzionale.

11. "Idee per la città con i professionisti" per il ritorno ad una normalità post pandemia COVID-19.

Importo stimato euro 50.000,00

Covid-19 impone di ripensare metodi e processi per l'uso degli spazi della socializzazione: dall'alloggio all'ambito filtro fra privato e pubblico, dall'ambiente delle comunità a quello pubblico urbano o periurbano. L'innovazione dettata dai nuovi parametri con cui dovremo misurarci sarà profonda, ed impone di ripensare gli standard urbanistici in termini di spazi fisici e di dotazioni immateriali per l'accesso ai servizi pubblici e ai beni comuni e per lo svolgimento di esperienze collettive, pratiche di solidarietà e percorsi della formazione.

Una dimensione territoriale che dovrà essere sicuramente rivista in funzione delle nuove modalità del vivere e frequentare i luoghi siano essi privati o pubblici rivedendo mobilità, distanza, densificazione, verticalità, adattabilità, flessibilità, equità.

Si impongono pertanto la revisione dei parametri di densità, distanza, altezza delle costruzioni per la salubrità dei luoghi di lavoro, dell'abitare, delle pratiche per lo svago, lo sport, la crescita culturale, e il superamento della predeterminazione delle destinazioni d'uso e dello zoning territoriale. Si rende ancor più opportuna la dimensione di intervento del progetto urbano complesso e integrato, dove far convergere tutte le risorse e le azioni di riefficientamento e di risanamento alle diverse scale.

Oggi sono aspetti improcrastinabili per orientare il cambiamento necessario nella frattura storica indotta dalla pandemia. Per queste ragioni, unitamente alla volontà dell'amministrazione di aiutare le categorie economiche che a vario titolo e ruolo si occupano della qualità della vita nel vivere quotidiano, si propone un lavoro collettivo di ricerca dei nuovi "paradigmi" della vita collettiva. Allo scopo di guidare la trasformazione selezionando le urgenze anche delle semplici manutenzioni, proporre i nuovi interventi indispensabili alla ripresa, controllare la psicosi che si potrebbe generare con una sorta di pianificazione nel breve termine di opere da attuare.

Per questo l'idea di dar corso all'attivazione di riflessioni mediante l'impiego di intelligenze su più ambiti, con la collaborazione di una società professionale inclusiva, attrezzata e preparata, potrà costituire un'ottima ricetta per gli amministratori e la politica in senso lato.

Senza tali intelligenze, con ogni probabilità, si farà molta più fatica a reggere l'urto generato da una crisi come quella odierna.

Se da un lato il mondo economico ha una importante capacità di reazione, risultando per definizione resiliente ai cambiamenti, non altrettanto si può affermare per le componenti più immateriali che, di

fatto, sono quelle connesse alla nostra percezione degli spazi pubblici e conseguentemente ad una loro fruizione in termini di appetibilità e appropriatezza.

Gli spazi pubblici collettivi (parchi, strade, marciapiedi, ciclabili, percorsi, parcheggi, scuole, impianti sportivi, etc.) dovranno essere interessati da ipotesi di ripensamento di metodo, anche attraverso i necessari adattamenti, tenendo conto di quanto la nostra mente ha modificato in quest'ultimo periodo la percezione storica e convenzionale.

Ecco quindi che un primo tangibile atto che la scrivente amministrazione ritiene di porre in essere è quello di raccogliere idee, suggestioni, proposte metaprogettuali finalizzate a delineare ipotesi di sviluppo e miglioramento fruttivo degli spazi territoriali di interesse pubblico e privato.

Ciò può essere fatto mobilitando per le componenti più squisitamente fisico-territoriali la pluralità degli attori professionali che, per bagaglio esperienziale e capacità curriculari, soddisfano al meglio tali aspettative.

In questa prospettiva possiamo tranquillamente annoverare, in una logica olistica ed inclusiva, le professionalità proprie: degli urbanisti, degli architetti, degli ingegneri, dei geologi, dei dottori forestali, dei dottori agronomi, dei periti, dei geometri, etc.

Le proposte che verranno formulate dovranno costituire un "atto collettivo di ripensamento della città" ponendo in termini di evidenza la specificità che contraddistingue la nostra realtà territoriale pur in un ridefinito rapporto tra visione globale e visione locale.

La raccolta dei contributi metodologici potrà poi innescare uno specifico dibattito che l'amministrazione potrà alimentare, secondo le priorità che verranno stabilite nel superiore interesse pubblico, al fine di superare le criticità poste dalla pandemia che ci ha interessati.

Al fine di anticipare il dibattito sul metodo e la formulazione delle proposte innovative, l'Amministrazione intende attivare da subito la manifestazione di interesse per la I^a fase al fine di comprendere l'interesse che la misura genera, stimolando nuove idee per un miglioramento della vita dei cittadini con particolare riferimento alla fruizione degli spazi di interesse pubblico o di valenza collettiva.

La manifestazione di interesse è stata strutturata in termini estremamente agili ed essenziali e i principali riferimenti risultano di seguito riportati:

- oggetto: raccolta di proposte di riflessione ed idee, anche di natura metodologica o metaprogettuale, per delineare il reimpiego e la miglior fruizione degli spazi pubblici e di interesse collettivo, sia di proprietà pubblica che privata (I^a fase); successiva disponibilità ad un approfondimento delle stesse per un rilancio funzionale delle nostre relazioni nell'ottica di progettare soluzioni per aiutare le persone a rimanere in salute, sia nel corpo che nella mente, attraverso una metodica di lavoro condiviso e partecipato (II^a fase);
- criteri e metodi di valutazione delle proposte della I^a fase: le proposte saranno valutate e graduate mediante un processo di approfondimento e discussione la cui regia verrà garantita dall'amministrazione comunale attraverso l'istituzione di apposita commissione. L'intento è quello di generare un approfondimento di sintesi delle proposte pervenute, garantendo una visione il più possibile sistemica ed olistica, sulla scorta dei seguenti criteri:
 - qualità funzionale e relazionale;
 - qualità urbanistica/architettonica;
 - concretezza realizzativa e/o attuativa;
 - aspetti attinenti alla territorialità;
- valorizzazione delle proposte: l'Amministrazione comunale sulla scorta delle valutazioni condotte dalla commissione darà corso alla II^a fase del lavoro consistente nell'approfondimento di quanto prospettato dai primi venti promotori/ ideatori che si sono utilmente classificati nella graduatoria formata dalla commissione. L'approfondimento coinvolgerà i soggetti promotori delle relative idee, suggestioni e proposte anche metaprogettuali attraverso modalità ampiamente partecipate che potranno prevedere la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di confronti volti allo scambio e alla condivisione delle riflessioni (costituzione dei Laboratori);

- premi – IIa fase: il lavoro di approfondimento richiesto ai primi venti promotori/ideatori che si sono utilmente classificati nella graduatoria, verrà remunerato per ciascun professionista in termini forfettari mediante l'assegnazione di un importo onnicomprensivo pari ad € 1.500,00 (oneri fiscali esclusi). Tale importo ricomprende il lavoro laboratoriale che dovrà essere effettuato nonché le spese dirette e indirette sostenute.

La manifestazione di interesse per la I fase viene da subito attivata.

12. Attivazione di una piattaforma tecnologica per il commercio elettronico della città anche in partnership con operatori privati locali

Importo stimato euro 20.000,00

La misura intende sostenere e accompagnare la transizione delle attività economiche che siano interessate verso nuove forme di interazione con il mercato mediante la creazione di un portale e-commerce di livello locale.

La volontà è di integrare e completare l'analoga misura prevista a livello provinciale, puntando su una forte connotazione territoriale.

E' fondamentale che la piattaforma tecnologica per il commercio elettronico della città sia creata e gestita da operatori privati locali in partnership con il Comune in cui assuma un ruolo di sostenitore e garante del libero accesso e della parità di condizioni per tutti gli operatori interessati.

13. Attivazione di concorso di idee per qualificare gli spazi urbani

Importo stimato euro 15.000,00

La bellezza dietro l'angolo: il paesaggio che suscita stupore non è più quello da cercare lontano, ma diventa anche un albero in fiore, una panchina riverniciata, un balcone fiorito. La cura dei giardini privati e delle facciate degli edifici diventa bellezza non solo per il proprietario ma per chiunque possa porre lo sguardo.

L'amministrazione comunale intende organizzare dei concorsi di idee per qualificare gli spazi urbani.

14. Coinvolgimento delle società partecipate nell'attuazione della misure e azioni

L'Amministrazione comunale intende coinvolgere le società partecipate al fine di richiedere interventi a favore di chi si trova momentaneamente in difficoltà economica a seguito dell'emergenza Covid-19.

Si condividerà lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita e ripartenza del territorio coerenti con l'evoluzione verso una città sostenibile e green.

Un ulteriore sforzo da richiedere alle Società deve essere rivolto all'erogazione di un contributo economico straordinario per l'anno 2020 finalizzato a finanziare un Fondo straordinario di Solidarietà Comunale, come sopra definito.

C) Misure e azioni per le politiche sociali e il sistema delle reti sociali e assistenziali

Importo stimato euro 400.000,00

Proseguono e proseguiranno anche nella fase II tutte le iniziative, i servizi e le misure attivati nella Fase I e sopra descritti.

Si prevede altresì di attivare nel tempo nuove azioni anche in ragione delle esigenze che si manifesteranno; da subito si prefigurano alcune novità:

1. Potenziamento e rimodulazione del servizio di Assistenza Domiciliare.

Il Comune di Rovereto ha da sempre erogato ore di servizio in aggiunta rispetto ai minimi previsti dalla normativa provinciale. Nel mese di marzo sono stati rivisti alcuni interventi per gestire la fase di emergenza. L'obiettivo è di potenziare e rimodulare il servizio in modo che sia maggiormente d'utilità.

2. Sussidi straordinari

E' uno strumento normato dalla L.P. n. 12 del 2007 e consente di far fronte a momentanee difficoltà delle persone con due interventi annui.

E' auspicabile una modifica dell'attuale disciplina utile anche per affrontare i nuovi bisogni.

3. Potenziamento dell'intervento per il sostegno all'occupazione

Pur con le difficoltà del periodo si stanno attivando i già programmati interventi dell'azione 19. A tali progetti sono destinate le risorse già previste a bilancio.

Eventuali integrazioni di finanziamento darebbero occasione di occupazione ad altre persone.

5. Sostegno educativo a domicilio e progetti a sostegno degli adolescenti.

Si stanno rimodulando con i soggetti del territorio le attività di accompagnamento dei ragazzi per la didattica a distanza.

Si stanno ridefinendo dei piani per l'estate e l'inizio del nuovo anno scolastico.

D) Misure e azioni per il piano cultura, la salvaguardia del sistema della rete culturale

Importi già previsti negli strumenti finanziari da riorientare

Il piano cultura

Tutti gli eventi programmati da marzo a maggio compreso sono stati sospesi o annullati.

L'impegno finanziario del comune è pertanto rivolto sia alla compensazione dei costi in parte già sostenuti per l'organizzazione degli eventi stessi sia per proporre una riprogrammazione.

Pur nell'incertezza attuale dovuta all'impossibilità di prevedere date e forme di un riutilizzo di strutture o luoghi all'aperto, si sta lavorando ad un programma di eventi che possano soddisfare le prescrizioni di sicurezza e distanziamento sociale che verranno impartite, anche con il coinvolgimento degli esercizi pubblici.

L'obiettivo è di utilizzare gli eventi culturali come occasioni di rilancio degli spazi pubblici, occasione di ritornare a frequentare la città seppur in modi e forme condizionati.

Sono stati già attivati incontri in videoconferenza con le associazioni culturali e altri soggetti del settore e si sta congiuntamente valutando un progetto di "eventi di vicinato" in linea peraltro con quanto è stato Rovereto Estate negli ultimi anni.

La necessità di ripensare gli spazi dello spettacolo necessita anche di ripensarne le forme.

Attori o suonatori non potranno in questa fase esibirsi nella modalità tradizionale ed anche il pubblico dovrà assistere agli eventi in modi inconsueti. L'attenzione è pertanto rivolta anzitutto agli spazi all'aperto: sia all'utilizzo di quelli tradizionalmente percepiti come i luoghi dello spettacolo (piazze centrali soprattutto) sia a quelli decentrati che in questo momento possono dare garanzie di miglior controllo dei flussi di pubblico oltre che di possibilità di accesso senza spostamenti all'interno della città.

Vi è quindi una ricerca, che coinvolgerà anche le Circoscrizioni, di luoghi adatti a eventi culturali o spettacoli oggi non riconosciuti come tali.

All'interno della Rovereto Estate, che già da anni si stava orientando a proporre eventi e spettacoli sempre più decentrati e col coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale, si intendono proporre alcune iniziative: il Vintage Festival, la rassegna Cinema Estate in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino presso il Giardino delle Sculture del MART (che si presta per dimensioni ad ospitare l'iniziativa e a gestire il pubblico in sicurezza), ed in generale una programmazione meno concentrata nei tempi e nei luoghi, che quindi si possa adattare alle normative anti-assembramento.

Ad oggi, trovano conferma lo svolgimento dei diversi festival culturali già programmati, seppure le modalità di accesso potrebbero essere riviste: Oriente Occidente, Cinema Archeologico, Informatici senza Frontiere, meteorologia, oltre ad iniziative quali Educa che sono in corso di ri-collocazione.

Teatro Zandonai

Considerata la sospensione di tutta l'attività programmata presso il Teatro Zandonai compatibilmente con le indicazioni fornite dalle autorità competenti si potrebbe ipotizzare di aprirlo addirittura giornalmente utilizzando le maestranze a disposizione, non impegnate in allestimenti, per consentire a turisti e cittadini di poterlo ammirare e fotografare.

Il tutto ovviamente nel massimo rispetto della norma: contingentamento ingressi, distanziamento sociale, durata limitata visita, dpi, prodotti igienizzanti, ecc.

Stagione teatrale e concertistica

Considerata l'attuale incertezza si valuta di posticipare ai primi mesi 2021 l'inizio della stagione teatrale del teatro Zandonai. Ugualmente per tutte le programmazioni teatrali o concertistiche al chiuso, in attesa di avere le direttive di possibile apertura ed utilizzo si sospende la programmazione.

In ragione anche della durata e dell'evolversi dell'epidemia, si valuterà il miglior modello organizzativo dell'evento.

La salvaguardia del sistema della rete culturale

La città di Rovereto è particolarmente ricca e orgogliosa della presenza di molteplici soggetti attivi nel mondo e nel sistema culturale.

Nella consapevolezza che gli stessi sono stati particolarmente colpiti dalla crisi, l'Amministrazione comunale intende metter in campo diverse azioni di sostegno sia in termini economici diretti sia mediante la realizzazione di eventi e iniziative affidate agli stessi da svolgere in sicurezza.

La Biblioteca di Rovereto e il sistema interbibliotecario trentino quale valore aggiunto

Il sistema delle biblioteche ha risposto in modo attivo all'emergenza epidemiologica mettendo in campo una serie di azioni e iniziative: produzione di contenuti originali su numerosi temi e per pubblici diversi, a partire dai bambini; servizi informativi a distanza curati direttamente dai bibliotecari con la loro professionalità; incremento della disponibilità di titoli del catalogo digitale.

Le biblioteche hanno compreso che il digitale, la rete, Internet non sono un'amplificazione dei servizi fisici, sono altri e nuovi servizi che rimarranno sempre patrimonio dell'offerta ai propri utenti.

Nell'ambito del sistema, Rovereto vanta una Biblioteca che, per prestigio, storia, spazi e attività costituisce un modello di riferimento.

In tal senso l'Amministrazione comunale intende sostenere e promuovere anche in questa fase il ruolo della Biblioteca civica.

Da subito necessita un'attenta riorganizzazione degli spazi per renderla fruibile fisicamente nel miglior modo possibile.

E) Misure e azioni per la promozione dello sport

Importo stimato euro 40.000,00

Incentivo alla pratica sportiva all'aperto e sostegno alle società sportive.

Le misure di distanziamento sociale hanno avuto un impatto pesante sulla pratica sportiva.

Si intende sostenere la ripresa della pratica a tutti i livelli mediante diverse azioni con particolare riguardo e attenzione.

A tal fine le associazioni e le società sportive del territorio rappresentano i riferimenti imprescindibili per attivare tali azioni. Si intende quindi sostenerne e promuoverne la ripresa dell'attività mediante un aumento dei contributi. Altresì si agirà per la revisione dei contratti di concessione degli impianti sportivi in essere alla luce degli effetti che le misure di distanziamento sociale hanno e potranno avere sul flusso dell'utenza degli impianti, sulla loro gestione per evitare le conseguenze economiche negative.

F) Misure e azioni per un Amministrazione digitale a servizio dei cittadini

Importo stimato euro 70.000,00

Le tecnologie digitali hanno da tempo profondamente cambiato la vita quotidiana, il modo di lavorare e il modo in cui le persone viaggiano, comunicano e si relazionano tra loro. Tale affermazione è ancor più evidente nel contesto attuale di emergenza COVID che – anche in seguito alle restrizioni alla mobilità e alle limitazioni all'apertura degli sportelli – ha reso ancor più evidente se possibile come le tecnologie digitali rappresentino la risposta ineludibile ed efficace alle nuove condizioni sanitarie e più in generale all'evoluzione del contesto economico e sociale, mantenendo la società funzionante, connessa e coesa. E' stata manifestata cioè l'importanza di consentire interazioni con l'amministrazione pubblica rapide, efficaci, semplici e quindi fra il resto anche meno costose, e garantendo un accesso in tempo reale e senza interruzione (h24) alle informazioni ed ai servizi disponibili.

Servizi on-line quindi e sportelli virtuali; in tale scenario gli sportelli fisici possono essere riorganizzati in una logica di servizio all'utenza e l'accesso fisico degli utenti deve tendere a diventare una possibilità aggiuntiva rispetto ai canali virtuali, per tutti coloro che ne hanno veramente bisogno a causa del digital divide o di problematiche puntuali particolari.

Un Comune digitale, multicanale e interattivo, è tenuto nel contempo comunque a semplificare la relazione con i cittadini e le imprese attraverso anche una totale digitalizzazione e conseguente re-ingegnerizzazione dei processi interni.

L'amministrazione pubblica – ed il Comune di Rovereto è decisamente impegnato ed avviato in tal senso - ha deciso a tal fine l'adozione di precisi paradigmi di implementazione dei servizi ICT, fra i quali: cloud first, ovvero sgravare l'amministrazione pubblica dalla gestione interna dei sistemi ICT per permettere di focalizzarsi invece sui propri obiettivi, e per posizionarli direttamente in Internet a disposizione dell'utenza; mobile first, ovvero progettare i sistemi in funzione dell'accesso in mobilità; once only, ovvero evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già acquisite; digital identity, ovvero accesso ai servizi di tutta la pubblica amministrazione italiana con sistemi di autenticazioni unitari (SPID), qualificati e certificati; trusted, ovvero gestire in maniera sicura ed affidabile i dati dei cittadini; connessione, ovvero potenziamento dei diversi canali di accesso ad Internet da parte di cittadini ed imprese principalmente attraverso la posa di infrastruttura in fibra ottica.

Tutto ciò richiede allo stesso tempo di sostenere la maturazione di una cittadinanza digitale e si stanno progettando al riguardo iniziative di alfabetizzazione pubblica.

In questo scenario, il Comune è il primo punto di contatto digitale con il cittadino e le imprese, sia rispetto alla disponibilità di informazioni pubbliche aggiornate, sia per l'accesso ai servizi digitali offerti dagli enti. Lo sviluppo di servizi e ambienti digitali semplici ed efficaci basati sulle effettive esigenze degli utenti e che rispettino i principi chiave dell'accessibilità, elevata usabilità e reperibilità, completezza di informazione, elevata interoperabilità, avendo cura di utilizzare un linguaggio chiaro, organizzato in una struttura informativa di facile consultazione, si pone al centro anche della strategia italiana per il digitale.

Si sta procedendo quindi a livello di ICT comunale all'attualizzazione nell'attuale contesto di emergenza COVID delle numerose azioni già volte agli obiettivi sopra esposti per implementare i servizi digitali.

La STANZA DEL CITTADINO è una delle ultime realizzazioni nel sito Internet istituzionale che incarna le linee sopra descritte: uno sportello virtuale dove già oggi si possono ottenere documenti o inoltrare on-line istanze al Comune direttamente da casa. L'accesso alla Stanza avviene tramite autenticazione SPID e l'utente può verificare in ogni momento on-line lo stato della sua pratica aperta (riceve inoltre ad ogni avanzamento una email), o rivedere le pratica completata come pure i documenti inoltrati o ricevuti: sono già disponibili dai certificati di Stato civile alle richieste di autorizzazione per lo svolgimento di eventi e manifestazioni, dalle richieste di accesso ai documenti amministrativi alle iscrizioni all'albo scrutatori, dall'albo associazioni ai permessi di raccolta funghi o alle domande per l'occupazione di suolo pubblico.

E' in corso di attivazione mentre stiamo scrivendo la richiesta di "bonus bicicletta".

Saranno implementati inoltre fra il resto le domande per:

1. l'iscrizione ai nidi,
2. pratiche dell'edilizia privata (SCIA pratica edilizia, Richiesta di autorizzazione paesaggistica al Sindaco, Comunicazione di inizio lavori, Comunicazione inizio lavori asseverata, Comunicazione opere libere, Dichiarazione ultimazione lavori, Domanda di permesso di costruire, Domanda di permesso di costruire in sanatoria, Segnalazione certificata di agibilità, Accesso e consultazione atti in materia edilizia)
3. ulteriore certificazione anagrafica on-line,
4. servizi di prenotazione degli appuntamenti con gli uffici,
5. domande per gli eventi elettorali,
6. ecc.

La Stanza del Cittadino si integra nel circuito unico di pagamento della pubblica amministrazione (PagoPA) e sarà ulteriormente potenziata la possibilità di instradare qualsiasi processo di pagamento all'Ente (bollette, fatture) di qualsiasi ufficio; il sistema recupera i dati dall'Ente, ricorda con preavviso le scadenze attraverso notifiche e mette a disposizione del cittadino lo storico dei pagamenti nel suo fascicolo.

Nella sezione "I miei documenti" l'Amministrazione comunale raccoglie, memorizza e rilascia personalmente a ciascun utente on-line documenti e/o comunicazioni in diversi ambiti; le ricevute dei pagamenti relativi alle rette degli asili nido e mensa delle scuole dell'infanzia provinciali di Rovereto utili per le detrazioni alla dichiarazione dei redditi, le cartelle ed i precompilati IMIS, ma altri sono in corso di implementazione.

Altro progetto in corso riguarda l'aggancio alla nuova App della pubblica amministrazione nazionale IO: l'App IO vuole essere il punto di contatto centralizzato di tutte le amministrazioni con il cittadino ed in futuro fungerà anche da domiciliazione digitale (i messaggi avranno valore di

raccomandata e PEC e potranno sostituirla). Tramite questa App il cittadino riceve sul suo smartphone messaggi, avvisi, comunicazioni, da qualunque Ente pubblico, compreso dal Comune di Rovereto. Grazie agli avvisi in prossimità di una scadenza, si viene aggiornati e si può aggiungere un promemoria direttamente sul calendario personale dello smartphone, si potrà approfondire il contenuto di un messaggio dato che ogni comunicazione porta i riferimenti dell'Ente e la possibilità di accedere rapidamente ai suoi specifici canali di contatto.

Si sta inoltre procedendo al rinnovo di alcuni software gestionali che permetteranno agli uffici di gestire pratiche e processi interni in maniera più efficiente e, fra il resto, anche in modalità di smart-working (lavoro "da casa"). In particolare verrà rinnovato il gestionale delle pratiche dell'ufficio commercio.

I vigili urbani stanno per essere dotati di tablet, (nr. 50 circa) connessione e software gestionale in mobilità per le proprie attività sul territorio e per la erogazione delle sanzioni.

Il tema della mobilità ci porta allo smart-working: nell'emergenza si è dovuto rapidamente passare da una ventina di funzionari che si collegavano saltuariamente da fuori ufficio alla rete informatica all'occorrenza, ad oltre 130 che in vario modo lavorano effettivamente da casa in buona parte del loro orario lavorativo. Fatto fronte in maniera efficace all'emergenza, è il momento tuttavia di procedere a rendere più sistematica e più robusta la piattaforma di accesso, nonché a ragionare sulla possibilità di dotare i dipendenti a casa di strumenti ed apparati specifici.

A pari passo con l'eccezionale aumento degli accessi dall'esterno a parti fondamentali dei servizi informatici comunali, occorre provvedere a verificare ed incrementare ulteriormente gli strumenti che garantiscano la sicurezza della rete.

Dietro a tutti questi progetti procede in background la migrazione dei servizi ICT al cloud.

Un particolare strumento che ha assunto valore rilevante e che, anche superata l'emergenza sanitaria, continuerà ad essere utilizzato per gli evidenti risparmi di spostamenti che comporta, è la videoconferenza. Si è già provveduto a potenziare singole postazioni utente e stiamo attrezzando allo scopo anche le sale riunioni (anche in funzione dell'utilizzo da parte degli organi: Consiglio, Commissioni, Giunta,...)

Prosegue in tale contesto il supporto alle necessità del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC) la cui sala riunioni fra il resto è stata appunto dotata di apparati di videoconferenza.

Si ricorda infine che il Servizio informatica è impegnato sugli stessi progetti anche per l'ambito della gestione associata sovracomunale con il Comune di Isera.

Si ritiene infine a corredo, ma fondamentale, stimolare il completamento dei progetti per la copertura del territorio con la posa della fibra ottica da parte PAT e dell'operatore incaricato OpenFiber.

PARTE IIIA – FASE 3

AZIONI E MISURE IN UNA VISIONE DI RILANCIO E PROMOZIONE DELLA CITTÀ DI MEDIO-LUNGO PERIODO PER LA FASE TRE

La terza parte indica delle azioni e misure in una visione di rilancio e promozione della città di medio-lungo periodo per la FASE TRE.

Si dovranno valutare le conseguenze o i segni che la pandemia avrà lasciato sul tessuto sociale. Vi saranno da applicare misure normative nazionali e provinciali che richiederanno interventi non solo nei locali aperti al pubblico, ma anche negli spazi aperti.

I luoghi della socializzazione della città sono attualmente soggetti a restrizioni e vincoli che li rendono meno fruibili con la conseguenza che la percezione stessa dei cittadini di quelli che oggi sono i simboli della coesione sociale, viene a mancare.

Nella fase due è necessario provvedere con misure temporanee a compensare questa mancanza ristudiando la fruizione dei luoghi tradizionali come vie e piazze limitandone la fruizione. I luoghi chiusi come i teatri o le sale pubbliche sono per lo più interdetti con la prospettiva di un uso molto parziale.

Nella fase tre sarà pertanto necessario attuare misure per il recupero della fruizione completa per recuperare la percezione originaria dei “luoghi di comunità” in ottemperanza a vincoli normativi o lavori di sistemazione degli spazi.

Particolarmente delicato appare il tema dei luoghi per eccellenza vocati alla formazione della comunità e della persona: le scuole di tutti i generi e grado e l'alta formazione universitaria. Sono quelli che meritano la maggiore attenzione da parte di una pianificazione di medio periodo.

Il tema abbraccia molti settori della vita cittadina: la mobilità, gli accessi, la fruizione degli spazi interni, il controllo sanitario. E' necessario un piano di riapertura che non si limiti alla sola reperibilità di nuove aule per la didattica, ma coinvolga tutta l'“organizzazione sociale” della città, con adattamenti alle nuove necessità che incideranno nell'arco temporale della giornata della vita cittadina.

La funzione della formazione è peraltro ora più che mai fondamentale. A tutti i livelli, partendo dall'infanzia fino alla formazione universitaria, la quale in particolare ha vissuto negli ultimi anni una fase di grande espansione, portando a Rovereto nuovi corsi e nuove opportunità. Le iniziative legate alla formazione universitaria sono molteplici e rappresentano un motore di sviluppo e di opportunità di lavoro fondamentale. Il completamento oramai prossimo di nuovi spazi a Manifattura Tabacchi, e la ripartenza delle progettazioni per uno studentato sono obiettivi oggi più che mai necessari per i quali accelerare gli investimenti.

Per questo verranno messi in campo, nell'ambito delle competenze comunali, interventi che siano una risposta concreta e necessaria al cambiamento indotto e che mirano ad un nuovo benessere delle comunità, fondato sulla parola chiave della sostenibilità, declinata nelle varie implicazioni:

- quella socio-culturale;
- quella ambientale;
- quella economica;
- ma anche quella, più trasversalmente, digitale.

Coerentemente ai principi, finalità e obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU, nel programma Green New Deal 2021/2027 della Commissione Europea, nella Strategia nazionale

(2017) e provinciale (2019) dello sviluppo sostenibile che concentrano l'attenzione rispetto a tre ambiti emergenziali precisi:

- ambiente/salute,
- solidarietà/inclusione,
- equità/pari dignità.

Quelle sopra elencate sono tematiche che negli ultimi anni hanno pervaso la riflessione e il dibattito dei ricercatori, degli studiosi e della politica, ma la pandemia ha sicuramente accelerato l'esigenza di tradurre in pratica quelle che oramai sono delle scelte imprescindibili in una realtà sempre più interconnessa a livello locale come a livello nazionale e internazionale.

Misure per la rigenerazione urbana

Il percorso e il progetto di rigenerazione urbana può rappresentare una buona base di partenza o meglio ri-partenza per Rovereto e riguarda sia i centri storici, che le aree di espansione della città ove è in corso il processo di sostituzione delle attività produttive dismesse.

1. Nuovo modello di governance e coordinamento del Centro storico

Una nuova modalità di intervenire sul centro cittadino in modo da garantire l'integrazione delle azioni che concorrono alla buona riuscita di un progetto comune rigenerativo. In questo quadro andrà ricercata una nuova modalità di facilitazione del rapporto degli operatori economici, residenti e fruitori del centro con la pubblica amministrazione. La misura consente di operare con una visione di insieme unitaria e condivisa, creando una positiva convergenza sulle specifiche azioni rigenerative e garantendo la partecipazione di un maggior numero di soggetti interessati: tali tre aspetti, in sinergia, creano una maggior condivisione in merito alle politiche messe in atto dall'Amministrazione.

Regole comuni condivise favoriscono la creazione e la stabilizzazione di relazioni interpersonali, creando altresì un percorso di trasformazione urbana.

2. I distretti del Centro Urbano

La spinta degli ultimi anni ad un addensamento delle zone abitative fuori dai centri storici, ha consentito la ricerca di nuovi elementi identitari per le comunità delle Circoscrizioni o di singoli rioni. Tale processo consente di ridurre la necessità di spostamenti individuali per le attività extra lavorative e di ridurre quindi le distanze da percorrere. L'uso della bicicletta o la pedonalità può quindi trovare nuovo spazio all'interno delle nuove "centralità" urbane che si andavano definendo e che in prospettiva paiono essere necessarie. Promuovere la costituzione formale di distretti commerciali e attuare politiche di facilitazione delle attività gestite dai distretti stessi e la sperimentazione di "micro-pedonalizzazioni" in occasione di attività/manifestazioni. Per la buona riuscita sarà necessaria la contribuzione, anche finanziaria, ai piani di attività dei diversi distretti.

Implementazione delle azioni secondo una logica collaborativa dal basso, aggregando energie e soggetti locali "driver" di progetti rigenerativi", implementare un piano di interventi e azioni secondo una logica sussidiaria.

3. Valorizzazione dell'offerta mercatale

Occorre procedere alla valorizzazione mercato del martedì, studiando ed eventualmente implementando una nuova dislocazione degli spazi e del numero dei posteggi, al fine di aumentare la qualità dell'offerta. Bisognerà altresì verificare nuove possibili *location* (anche nell'ottica di tematizzare in toto o localmente), attivare strumenti di promozione e comunicazione per il mercato, promuovere un percorso di condivisione e accompagnamento con operatori del mercato, valorizzazione fiere ed altri eventi e valutare inserimento di eventi e fiere legati a specifici settori.

Anche una rete mercatale attrattiva contribuisce in maniera significativa a richiamare visitatori anche *shop oriented* nel Centro, con indubbio beneficio anche per gli esercenti in sede fissa.

4. Attività “rigenero – lab: i luoghi della progettazione”.

È necessario procedere al ripensamento e alla progettazione condivisa iniziando da una nuova visione delle piazze Rosmini, Damiano Chiesa e Nazario Sauro. Per ognuna si dovrà individuare una nuova e attrattiva funzione che lasci un maggior spazio al pedone valorizzando al contempo le attività economiche in situ. Le nuove funzioni individuate nelle piazze genereranno ulteriore volano attrattore per cittadini e turisti e serviranno come modello per ulteriori trasformazioni.

5. RigeneRo – lab: il chilometro delle meraviglie

La strada storica che parte dal MART fino a tutto il quartiere di S.Maria è potenzialmente il più interessante frequentato dai turisti. Esso necessita di un intervento specifico a partire dalla necessità di effettuare una campagna di comunicazione a ombrello che veicoli il Km delle Meraviglie di Rovereto al pubblico. Promuovere il Chilometro delle Meraviglie come pacchetto di visita al centro urbano, con contenuti specifici rispetto a specifici target (famiglie, sportivi, cultura, etc.) e «brandizzare» con un payoff comune «Km delle Meraviglie» i grandi eventi che si svolgono lungo tale percorso.

Tale azione darà una maggiore percezione al turista dei luoghi che si trova a percorrere e creare un senso di appartenenza agli operatori economici ivi insediati.

Misure per la rigenerazione del patrimonio pubblico

1. Rigenerazione uffici comunali

oltre ad una verifica su come sono utilizzati gli spazi anche per un risparmio di carattere organizzativo (front office, back office, archivi, miglior uso degli spazi) potrebbero essere migliorati sul fronte domotico, per migliorarne l'efficienza energetica. Sul fronte degli archivi accelerare sul fronte della *digitalizzazione dei documenti* da conservare in archivio con notevole risparmio di spazi;

2. Rigenerazione appartamenti comunali

per adattarli a formule nuove dell'abitare: co-housing (anche tra studenti e anziani);

3. Rigenerazione spazi e sale pubbliche a servizio delle circoscrizioni

come luoghi di incontro ma anche di presidio di servizio sul territorio (presenza programmata di operatori comunali come i vigili urbani, assistenti sociali, cooperative sociali o i vvff); rigenerazione degli ambulatori medici di proprietà comunali secondo una logica di servizio territoriale (medico, ma anche psicologico, socio-assistenziale, ecc) in collegamento con le farmacie comunali e private.

4. Mobilità sostenibile, smart city e aree verdi

- potenziamento rete piste ciclabili con aree parcheggio biciclette attrezzate contro i furti anche con gestione in remoto e potenziamento dei collegamenti fra circoscrizioni. Utilizzo del monopattino elettrico da conciliare con la mobilità esistente;

- sperimentazione servizio trasporto pubblico persone con navette di dimensione ridotta ed a guida autonoma in centro storico ma anche in altre aree circoscritte;

- Smart eco Trasport in centro, gestione consegna merci ultimo miglio: anche con ZTL attuale ma con regole più restrittive di accesso: recupero immobile magazzino (HUB), acquisto mezzi elettrici, gestione software e organizzazione servizio;
- acquisto nuove macchine di servizio (flotta aziendale) elettriche;
- accelerazione realizzazione progetto valorizzazione complessiva Bosco della Città, Parco del Leno, Parco peri-urbano: ambito di paesaggio Orme dei dinosauri/Ruina dantesca secondo una logica di Sistema parchi cittadini integrato;
- realizzazione polo dei servizi agli studenti universitari integrato con la mobilità sostenibile (studentato, mensa, spazi studio, sportivi e sociali);
- riprogettazione spazi dei mercati all'aperto con nuovi banchi (strutture mobili messe a disposizione dal Comune con immagine unica e riconoscibile e collegati in rete per implementazione dei servizi al cliente).
- sviluppare le reti con imprese e cittadini (rappresentati in associazioni o gruppi portatori di interesse in una logica di PPP (partnership pubblico privata), usando piattaforme di crowdfunding per il reperimento delle risorse, con patti specifici tra pubblico e privati;
- continuare sulla strada degli investimenti in Progetto Manifattura e Meccatronica potenziando la responsabilità sociale di impresa soprattutto per le imprese che lavorano in settori chiave come la ricerca tecnologica, biotecnologica, delle telecomunicazioni, farmaceutica e medica con investimenti mirati anche al benessere delle comunità in cui le imprese operano. Favorire patti e protocolli che vedono il Comune facilitatore con interventi urbanistici infrastrutturali e fiscali ad hoc.

Strategie in materia di mobilità

Aspetto di rilevanza indubbia appare il nodo della mobilità anche alla luce delle nuove modalità di movimentazione di merci e persone a seguito dell'emergenza epidemiologica in atto.

L'amministrazione ha già delineato precisi scenari che trovano conferma nelle interlocuzioni e nelle intese formalizzate con la Provincia autonoma di Trento. In tale prospettiva si richiama l'avvenuto potenziamento del trasporto pubblico locale, la definizione del passante ciclopeditone in corrispondenza di Piazzale Orsi, l'approntamento di un'area di interscambio modale nell'ambito della stazione ferroviaria nonché la realizzazione di sottopassi viari e della variante di Rovereto.

Sono queste misure volte a fluidificare da un lato ed equilibrare dall'altro le problematiche del nodo viabilistico della mobilità che interessa il territorio di Rovereto e dei Comuni confinanti.

Strategie sui poli tecnologici della formazione

Il Polo della Meccatronica e il Progetto Manifattura sono considerati occasioni irrinunciabili per il rilancio economico, imprenditoriale e del lavoro dell'intera Provincia.

Nel contesto degli spazi tecnologico-produttivi, tra cui si ricomprende anche l'areale Ariston, potrà essere incentivato l'insediamento di attività a forte caratterizzazione formativa a livello universitario, tecnologico e innovativo, valorizzando la stretta interconnessione tra scuola, alta formazione, università, innovazione e impresa.

SEZIONE SPECIALE

IL MONDO DELLA SCUOLA E DEI BAMBINI

L'Amministrazione, oltre ad integrare e completare per quanto possibile gli interventi in materia economica previsti dai vari livelli istituzionali, intende dedicare e destinare particolare attenzione al **"mondo della scuola e dei bambini"**, inteso come insieme di misure, azioni e investimenti che pongono al centro dell'attenzione la vita e le relazioni connesse allo stesso con riferimento alle famiglie, alla mobilità, alla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, alla cultura, agli edifici scolastici e all'innovazione.

In questo momento emerge evidentemente la necessità di pensare al presente dei bambini, per non ledere i loro diritti e garantire il loro futuro.

L'esigenza prioritaria di tutelare la salute deve essere bilanciata con la possibilità di garantire il diritto a giocare, a crescere insieme ad altri bambini e adulti, a sentirsi riconosciuti e protetti, a condividere esperienze di crescita.

In questa prospettiva risulta quindi urgente prendere in considerazione il diritto alla socializzazione e ad esperienze educative di qualità per i più piccoli e riconoscere come centrale il ruolo che nidi e scuole dell'infanzia hanno nello sviluppo infantile, in quanto luoghi di affermazione di diritti e contesti di incontro, scambio e condivisione.

La prolungata sospensione di queste due fondamentali agenzie educative risulta ancora più preoccupante in relazione al fatto che ci stiamo riferendo a bambini nei primi anni di vita che sappiamo essere decisivi per la costruzione dell'identità personale-sociale e lo sviluppo delle potenzialità individuali. A ciò segue la necessità di sostenere le famiglie nell'accompagnamento e gestione dei bambini, offrendo loro opportunità di conciliazione e di costruzione condivisa di percorsi orientati al benessere per adulti e bambini in un tempo del tutto anomalo e inedito.

In questa fase di emergenza peraltro è necessario individuare il giusto bilanciamento tra il diritto all'educazione e alla socialità dei bambini e la tutela della salute degli stessi, delle famiglie e di educatrici ed educatori, sapendo di non poter azzerare completamente il rischio di contagio, ma potendolo gestire con protocolli e linee guida di tutela della salute adeguate. A tal fine è necessario mettere a punto con urgenza un progetto partecipato, integrato e coordinato che faccia da ponte verso nuovi modelli sostenibili in vista della riapertura.

La riapertura dei nidi e delle scuole dell'infanzia

I servizi educativi per la prima infanzia (in particolare la fascia 0-3 anni, ma anche la 3-6 anni) sono caratterizzati da una vicinanza fisica, difficilmente evitabile sia tra bambini stessi che tra bambini ed educatori/insegnanti. La vicinanza ed il contatto fisico sono caratteristiche imprescindibili per questa fascia d'età, sia perché rispondono ad un bisogno primario di relazione sia perché le necessità di cura, differenti ma trasversali ad entrambe i servizi, passano anche attraverso il contatto corporeo.

Alla luce di queste considerazioni riteniamo necessario attivare in tempi brevi tutte le azioni necessarie per una progressiva riapertura dei nidi e delle scuole dell'infanzia così da riportare al centro, assieme al bisogno di conciliazione delle famiglie, il diritto all'educazione dei bambini.

In questo senso il periodo estivo potrebbe rappresentare un'opportunità per iniziare a sperimentare con gradualità nuove soluzioni che dovranno prevedere una revisione dei criteri organizzativi e strutturali tradizionali.

Misure per la riapertura in sicurezza dei servizi di asilo nido e scuole d'infanzia

Composizione dei gruppi

Si propone un'organizzazione in piccoli gruppi, 1:3 o al massimo 1:4 per i nidi d'infanzia e 1:5/1:8 per la scuola dell'infanzia. Si ritiene importante garantire la stabilità del gruppo nella sua composizione (di bambini ed adulti di riferimento), evitando momenti di mescolanza tra gruppi di bambini e di adulti.

Ciò al fine di ridurre il rischio che un possibile contagio possa poi espandersi ad ampi gruppi e, in secondo luogo, per favorire il tracciamento di potenziali contagiati.

Personale educativo

La necessità di ridimensionamento dei gruppi dei bambini porta con sé l'esigenza di potenziamento dell'organico. Ne deriva la necessità di potenziare gli attuali organici di nidi e scuola dell'infanzia anche attraverso il coinvolgimento di terzi, opportunamente formati.

Diamo per scontata la necessità di prevedere un'adeguata formazione degli educatori, degli insegnanti ed ausiliari, coinvolgendo i servizi di igiene pubblica per ciò che riguarda l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione. Per le attività di formazione e raccordo del personale educativo si privilegerà modalità a distanza, ad esempio videoconferenze.

Spazi e organizzazione del lavoro

La riapertura dei servizi necessita di una mappatura attenta degli spazi disponibili sia quelli già oggi destinati a nidi e scuola dell'infanzia, ma anche valutando soluzioni alternative nuove.

Vanno privilegiati gli spazi esterni, a partire dai giardini dei servizi educativi ma considerando anche parchi, giardini, aree verdi, con opportune zone d'ombra. Da tenere in considerazione anche possibili spazi interni, oltre a quelli dei servizi educativi, come palestre, musei, biblioteche valutando ogni spazio anche dal punto di vista della sicurezza.

Anche gli spazi interni dei servizi andranno compartimentati e utilizzati in maniera esclusiva da ciascun gruppo di riferimento al fine di evitare il più possibile la promiscuità.

Tempi della giornata educativa

È necessario rimodulare i tempi di frequenza dei bambini, allungando i tempi di apertura dei servizi e prevedendo due o più turni nel corso della giornata.

La programmazione dei turni dovrà poter tenere conto il più possibile anche delle esigenze delle famiglie.

Andranno rimodulate modalità di accoglienza e ricongiungimento, prevedendo orari personalizzati di arrivo sia per l'accompagnamento che per il ritiro dei bambini e la riorganizzazione degli accessi per ridurre la possibilità di assembramento e promiscuità individuando percorsi dedicati. Si potrebbe quindi istituire un punto di accoglienza che preveda un'attenzione particolare agli aspetti igienici e di sanificazione.

Come evidenziato da un recente studio del Politecnico di Torino sarà necessario stringere un patto di fiducia con le famiglie che si basa sul principio cardine dell'"ognuno protegge tutti", attraverso l'adozione anche in famiglia di comportamenti, stili di vita, prassi coerenti con le linee guida adottate nei servizi.

Sarà necessario prevedere una forma di triage all'ingresso per individuare eventuali sintomi.

Le stesse valutazioni e la stessa responsabilizzazione andranno richieste ad educatori/insegnanti ed operatori in entrata ai servizi.

Prevenzione durante le attività

- Igienizzare le mani frequentemente (es. prima e dopo i pasti, prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici, nei cambi di attività e luoghi...)

- Lavaggio con acqua e sapone delle parti che possono essere entrate in contatto con la bocca, specie dei bambini più piccoli che la utilizzano per esplorare oggetti e persone.
- Giochi lavabili (evitare quindi oggetti in stoffa), che non dovranno essere inter scambiati tra i gruppi di bambini.
- Gestione dei pasti: è opportuno che avvenga negli spazi individuati per l'attività ordinaria. Qualora non fosse possibile, il pasto dovrà essere organizzato garantendo comunque la distanza di sicurezza tra i bambini, una soluzione praticabile appare un tavolino con massimo 2/3 bambini per educatore o operatore, con l'accorgimento che i bambini non si scambino posate, bicchieri, tovaglioli.
- Gestione del momento sonno: è necessario che ogni sottogruppo di bambini abbia zone sonno dedicate. A tal fine si potranno utilizzare tutti gli ambienti, anche le zone giorno, per non creare assembramento, con almeno un metro tra un lettino e l'altro. Tale organizzazione va gestita in relazione alla struttura specifica.

Criteri di accesso

Ribadito il fatto che nessuno deve "rimanere indietro" e che ogni bambino deve avere pari opportunità educative, sarà necessario prevedere una rimodulazione degli orari in modo da poter accogliere più domande possibili.

Solo nel caso in cui le richieste siano superiori alle possibilità di accoglienza dei servizi educativi, si potranno valutare e prevedere dei criteri di priorità nell'accesso ai servizi per assicurare il sostegno ai bisogni delle famiglie con maggiori fragilità (bambini con bisogni educativi speciali...) o difficoltà di conciliazione (ad es. entrambi i genitori lavoratori, madri singole, impossibilità di accedere allo smart-working...). Sarà importante in ogni caso considerare l'offerta di servizi a tempo ridotto anche per i bambini che non rientrano nei criteri di accesso sopracitati.

La città del futuro

L'Amministrazione comunale intende accelerare la realizzazione di interventi che mirano ad uno sviluppo dell'insediamento di nuove attività formative e di ricerca dell'università e alla rigenerazione del panorama immobiliare che ospita le Scuole superiori della Città in un'ottica di sviluppo sostenibile con la massima valorizzazione del tessuto immobiliare esistente e la creazione di un tessuto urbano smart dove si realizzano poli di studio, ricerca e formazione coerenti con i percorsi scolastici e l'offerta culturale e il tessuto imprenditoriale cittadino (Liceo Depero e Istituto Filzi, ITI Marconi, CFP Veronesi, Liceo Rosmini).

In particolare si chiederà alla Amministrazione provinciale di accelerare il progetto di insediare a Rovereto uno studentato universitario.

Sul versante dei servizi di mensa e ristorazione si promuoveranno d'intesa con le Associazioni di categoria protocolli di intesa per l'uso dei buoni mensa a favore degli studenti anche universitari presso gli esercizi pubblici del Centro storico e della Città in generale.

Per quanto riguarda gli spazi necessari per consentire un adeguato svolgimento delle attività universitarie e scolastiche il Comune metterà a disposizione spazi pubblici, sale comunali, impianti sportivi.

La conciliazione tempi famiglia-lavoro

L'Amministrazione comunale anche oltre e dopo la fase dell'emergenza sanitaria, intende promuovere e sostenere con forza la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro attraverso vari strumenti.

In base all'esperienza maturata, intende valorizzare lo strumento del lavoro in modalità agile, anche quale miglior misura di prevenzione dal contagio.

L'importanza dei parchi cittadini

I parchi cittadini sono stati interdetti all'utilizzo e alla fruizione attraverso idonei sistemi di contenimento.

Di recente i parchi sono stati riaperti, non consentendo comunque l'impiego delle attrezzature per il gioco dei bambini al fine di evitare assembramenti.

L'Amministrazione comunale ha coinvolto il tessuto associativo per garantire un presidio nelle prime fasi post-apertura nella logica di educare e sensibilizzare i fruitori delle aree verdi alle nuove disposizioni volte al distanziamento sociale.

Rigenerazione degli edifici scolastici e utilizzo di nuovi spazi

Importo stimato euro 400.000,00

L'emergenza COVID-19 ha radicalmente modificato le modalità del vivere e quelle della frequentazione dei luoghi e degli edifici, siano essi privati o pubblici.

Tutti comprendono l'importanza e la densità valoriale che assumono gli edifici pubblici quali: scuole, musei, impianti sportivi, sedi dell'associazionismo, edifici circoscrizionali, etc.

Per buona parte della giornata il nostro vivere passa attraverso gli spazi pubblici e quindi la matrice degli stessi deve trovare una rivisitazione, laddove necessaria, affinché la fruizione possa risultare consona e in linea con la sicurezza degli ambienti al fine di contrastare la diffusione del virus.

In questa prospettiva assumono un ruolo determinante gli spazi scolastici sia per quanto attiene gli asili nido, sia per quanto concerne gli edifici ospitanti le scuole primarie di primo e secondo grado. L'attenzione rigenerativa dello spazio scolastico interagisce favorevolmente con la mobilità, la matrice della sostenibilità ambientale, le relazioni tra spazio edificato collettivo (scuole e patrimonio) e ambito circostante.

Ripensare alle scuole sotto un profilo della rigenerazione degli spazi significa fluidificare ed equilibrare importanti anelli della catena della vita quotidiana di buona parte della cittadinanza.

Attraverso un'adeguata riapertura, con tempi e modalità che verranno stabiliti, dei plessi scolastici che non deve trovarci impreparati, si prospetta un volano molto più ampio che inerisce la mobilità, lo smart-working, la cultura, il lavoro, la conoscenza, etc.

Gli edifici scolastici appartenenti al Comune sono 35.

Gli immobili in questione risultano gestiti per quanto attiene la componente manutentiva ordinaria/straordinaria quasi per intero dal Comune.

In questa logica appare quindi assolutamente necessario garantire un approccio manutentivo sia ordinario sia straordinario, volto agli adeguamenti degli stabili alle molteplici misure che verranno delineate per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Inoltre l'epidemia da COVID-19 impone un ripensamento degli spazi anche con puntuale menzione a quelli esterni che dovranno essere rivisti e rifunzionalizzati mediante strutture in grado di ospitare ed accogliere le scolaresche nel rispetto dei livelli distanziometrici sociali.

L'idea è quella di migliorare gli spazi pertinenziali mediante l'inserimento di gazebo, tensostrutture e similari. Altrettanto importante appare la ridefinizione dei percorsi interni.

Promozione degli spazi pubblici "open-air" a misura di bambino

Importo stimato euro 1.000.000,00

La città risulta contraddistinta da una pluralità di spazi pubblici di natura urbana e periurbana. Molte sono le opere urbanizzative open-air (piazze, strade, viali, camminamenti, ciclabili, parchi urbani, aree ed impianti sportivi, spazi demaniali, giardini collettivi) che si relazionano con frequenza ed intimità con l'intera cittadinanza.

Ormai da decine di anni lo spazio privato ha ceduto il passo alla dimensione della vita pubblica da svolgersi prioritariamente negli spazi sopra indicati.

Le città infatti sono organizzate attorno agli edifici e luoghi pubblici che consentono l'esercizio di una vita collettiva che è stata posta in profonda crisi dall'emergenza epidemiologica del COVID-19. In questa dimensione la città di Rovereto, se confrontata ai borghi più squisitamente rurali di oggi e soprattutto di qualche decennio fa, presenta una dimensione propriamente contraddistinta da un elevato grado di "densità"; in tal senso si pensi ai condomini, agli edifici plurifamiliari, etc.

Oggigiorno i limiti distanziometrici che si frappongono nelle relazioni umane, per effetto dell'emergenza COVID 19, impongono la piena promozione degli spazi pubblici all'aperto che dovranno assumere una nuova prospettiva di significato e conseguentemente di fruizione, con particolare attenzione e riguardo ai bambini.

Le urbanizzazioni all'aperto assolvono quindi una rilevanza straordinaria e procurano spazi aggiuntivi essenziali per la vita urbana. In questa prospettiva diventano pertanto indispensabili gli investimenti manutentivi e di miglioramento del decoro e della qualità fisica in quanto la manutenzione costituisce richiamo prioritario per rendere ancor più appetibili e decorosi gli spazi pubblici urbani che, sull'onda dell'emergenza, assorbiranno un carico fruttivo di assoluto rilievo.

I parchi pubblici dovranno quindi assurgere a luoghi di relazione, anfiteatri all'aria aperta, polmoni in grado di procurare nuovo spazio vitale nell'ottica di decomprimere, per le vie brevi ed immediate, l'emergenza che stiamo vivendo.

Analogo ragionamento deve essere condotto per quanto attiene gli impianti sportivi.

L'importo previsto per la promozione degli spazi pubblici open-air interesserà soluzioni ordinarie e straordinarie per graduare la pluralità delle esigenze che verranno prefigurate.

Potenziamento della ciclabilità

La mobilità ciclabile dovrà trovare altresì implementazione in termini non solo fisici ma anche educativi e formativi. L'emergenza covid-19 impone infatti di porre al primo posto un atteggiamento nelle nuove generazioni particolarmente responsabile e attento rispetto alle modalità di trasferimento e/o spostamento.

Ecco quindi la necessità di rafforzare la promozione e la cultura della bicicletta garantendo una politica equilibrata atta a costituire reale momento di coinvolgimento e partecipazione anche delle giovani generazioni. Attenzione dovrà essere quindi riservata alla ciclabilità e a tutti quegli spostamenti interurbani che dovranno avvenire, in termini privilegiati, mediante l'utilizzo della bicicletta. Questo ragionamento dovrà essere coniugato con un'attenzione manutentiva diffusa e puntuale della ricca rete di ciclabilità esistente, ponendo l'attenzione sulla sua estensione attraverso progetti anche di medio e lungo periodo.

Attivazione di concorsi di idee intergenerazionali

Importo stimato euro 30.000

L'amministrazione intende coinvolgere, mediante lo strumento del concorso di idee, plurimi ambiti della società e/o della cittadinanza.

Alcuni spunti, meramente esemplificativi e non tassativi, possono trovare riferimento, per specifiche tematiche, come di seguito esposto:

- la bellezza dietro l'angolo: il paesaggio che suscita stupore non è più quello da cercare lontano, ma diventa anche un albero in fiore, una panchina riverniciata, un balcone fiorito. La cura dei giardini privati e delle facciate degli edifici diventa bellezza non solo per il proprietario ma per chiunque possa porre lo sguardo.

Tale riflessione dà lo spunto per valorizzare balconi, giardini o angoli privati che si affacciano su luoghi pubblici.

Attraverso questa iniziativa il Comune intende attuare un'azione di miglioramento e di abbellimento dei quartieri cittadini, coinvolgendo la popolazione, nella consapevolezza che ogni cittadino può contribuire a rendere più confortevole la città tramite il decoro di balconi, davanzali, particolari architettonici, giardini, aiuole,...

Con questo concorso si intende inoltre valorizzare il legame affettivo che i cittadini hanno per la propria città ed il rispetto per la natura e premiare gli interventi che contribuiscono a diffondere l'immagine di una comunità unita e accogliente.

- l'indispensabile distanziamento sociale, con la regolamentazione degli accessi agli esercizi commerciali, genererà file anche per negozi di abbigliamento, vendita al dettaglio, esercizi pubblici, ristoranti e bar.

Si dovranno trovare modi per affrontarle e rendere meno pesante l'attesa del proprio turno.

In quest'ottica si dovranno attuare azioni per evitare l'attesa in piedi, soprattutto per le fasce di popolazione più debole.

In tal senso, l'amministrazione comunale, come già avviene per i plateatici, intende delineare delle tipologie di sedute da utilizzare all'esterno degli esercizi comunali, su suolo pubblico. In questo contesto si inserisce l'ipotesi di attivazione di un concorso di idee;

- tra lezioni online, impegni saltati, giornate da reinventare, ore passate davanti agli schermi di smartphone, tablet, computer e tv, i bambini, gli adolescenti e i ragazzi si trovano ad affrontare una quotidianità totalmente nuova.

Con la chiusura di scuole e palestre, il ritmo della settimana normalmente scandita da impegni scolastici e sportivi viene meno.

La durata prolungata dell'isolamento, la mancanza di contatti personali e di relazioni con amici, compagni di classe, insegnanti, la mancanza di spazi privati in casa, ne alterano le emozioni, i sentimenti e le abitudini di vita.

In questa cornice, l'Amministrazione comunale prefigura l'ipotesi di organizzare un concorso riservato agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori volto alla raccolta di piccole composizioni o racconti atti a delineare emozioni, sentimenti e vita nel periodo critico dell'emergenza.